



Agenzia di
Sanità Pubblica



Regione Lazio

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio

Anno 2000

gennaio 2002

**L' ATTIVITA' DI RICOVERO NEI REPARTI PSICHIATRICI
PUBBLICI E PRIVATI DEL LAZIO**

ANNO 2000

A cura di:

**Domenico Di Lallo
Francesco Franco
Andrea Gaddini**

Ringraziamenti

Si ringrazia la Sig.ra Federica Marotta per l'impostazione grafica.

Indice

Sintesi dei risultati principali	pag. 1
Introduzione	pag. 3
Commento tabelle e figure.	pag. 3
– Tabella 1 Numero dimissioni in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989 - 2000.	pag. 4
– Figura 1 Dimissioni e posti letto in SPDC per Roma città ed il resto della Regione, per anno. Lazio, 1989-2000.	pag. 5
– Tabella 2 Istituti pubblici con reparto psichiatrico per frequenza TSO, durata della degenza e indicatori di attività.	pag. 7
– Figura 2 Posti letto in SPDC esistenti e mancanti rispetto allo standard previsto di 1:10.000 ab, per ASL. Lazio, 2000.	pag. 9
– Figura 3 Rapporto fra dimissioni e gg. degenza. Istituti pubblici, Lazio 1996-2000.	pag. 10
– Figura 4 Rapporto fra dimissioni e gg. degenza. Istituti privati, Lazio 1996-2000.	pag. 10
– Figura 5 Degenza mediana (gg) per tipologia di istituto. Lazio 1996 – 2000.	pag. 11
– Tabella 3 Istituti privati con reparti psichiatrici per durata della degenza e indicatori di attività.	pag. 12
– Tabella 4 Dimissioni dai reparti psichiatrici pubblici per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 2000.	pag. 14
– Tabella 5 Dimissioni dai reparti psichiatrici privati per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 2000.	pag. 15
– Figura 6 Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici pubblici, per istituto. Lazio,2000.	pag. 16
– Figura 7 Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici privati, per istituto. Lazio,2000.	pag. 16
– Figura 8 Distribuzione % per due classi di età <65 aa, per tipologia di istituto. Uomini, Lazio 1996 – 2000.	pag. 17
– Figura 9 Distribuzione % per due classi di età <65 aa, per tipologia di istituto. Donne, Lazio 1996 – 2000.	pag. 17
– Tabella 6 Stato civile, professione, titolo di studio per tipologia dell'istituto. Lazio, 2000.	pag. 19

- Tabella 7 Residenza, durata totale della degenza e gruppi di diagnosi, per tipologia dell'istituto. Lazio, 2000. pag. 19
- Tabella 8 Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici pubblici, per istituto (percentuali). Lazio, 2000. pag. 20
- Tabella 9 Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici privati per istituto (percentuali). Lazio, 2000. pag. 21
- Figura 10 Distribuzione % per tre gruppi diagnostici, per tipologia di istituto. Lazio 1996 – 2000. pag. 23
- Tabella 10 Dimissioni da reparti SPDC. Tassi grezzi e standardizzati per età (x 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 2000. pag. 24
- Tabella 11 Dimissioni da reparti psichiatrici privati. Tassi grezzi e standardizzati per età (x 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 2000. pag. 25
- Figura 11 Tasso dimissioni (per 1000 abitanti) per tipologia di istituto. Uomini, Lazio 1996 – 2000. pag. 26
- Figura 12 Tasso dimissioni (per 1000 abitanti) per tipologia di istituto. Donne, Lazio 1996 – 2000. pag. 26
- Tabella 12 Dimissioni per numero di dimissioni nell'anno, per tipologia dell'istituto. Lazio, 2000. pag. 29
- Figura 13 Numero di dimissioni per tipo di istituto (%). Lazio 1996-2000. pag. 30
- Tabella 13 Persone dimesse per numero di dimissioni nell'anno. Lazio, 2000. pag. 31
- Tabella 14 Persone con due dimissioni nell'anno per intervallo mediano (gg) tra il primo ed il secondo ricovero, per tipologia del percorso di ricovero. Lazio, 2000. pag. 32

Allegati

- Allegato 1 Indicatori di attività del reparto. pag. 33
- Allegato 2 Numero posti letto in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989-2000. pag. 34
- Allegato 3 Dimissioni da reparti psichiatrici pubblici per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 2000. pag. 35
- Allegato 4 Dimissioni da reparti psichiatrici privati per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 2000. pag. 36

Sintesi dei risultati principali

- L'offerta di ricovero presso reparti psichiatrici nella regione Lazio conferma, anche per l'anno 2000, una netta prevalenza di posti letto nel comparto privato (1.252 per 14 strutture) rispetto a quello pubblico (271 per 20 SPDC più il reparto universitario).
- Nella città di Roma l'offerta di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici annovera un nuovo SPDC, per ora limitato a cinque posti letto; il numero di ricoveri mostra invece una flessione del 3,8% (da 3.737 a 3.595). Nel resto della regione non vi sono variazioni nell'offerta, e si rileva un lievissimo aumento nel numero di ricoveri (da 4.221 a 4.252).
- Nel comparto privato, si conferma la presenza di una consistente offerta di assistenza (invariata rispetto all'anno precedente). Rispetto al 1999, il n. di dimissioni si è ridotto del 2% (da 6.307 a 6.185), mentre le gg. di degenza sono aumentate del 1,6% (da 246.906 a 250.806).
- Circa la metà dei soggetti la cui prima dimissione nel 2000 avveniva da reparti psichiatrici pubblici o privati, aveva un trattamento attivo presso un servizio psichiatrico ambulatoriale della regione (CSM o ambulatorio) nel corso dell'anno; non si osservavano differenze significative fra il comparto pubblico e quello privato, a questo riguardo (dati non mostrati in tabella).
- L'analisi degli indicatori di attività (durata della degenza, indice di occupazione e di rotazione, intervallo di turn-over) mette in evidenza le differenti modalità di assistenza del comparto pubblico e privato. La durata mediana della degenza era di 8 giorni nel pubblico e di 28 nel privato e l'indice di occupazione era, rispettivamente, 84,1% e 54,9%. Va rilevato che queste differenze possono essere in parte spiegate dal fatto che i reparti pubblici forniscono prevalentemente assistenza alle situazioni di urgenza, mentre quelli privati effettuano di norma ricoveri programmati. Si confermano le diversità del reparto universitario rispetto agli SPDC: in questo reparto la durata mediana della degenza è stata pari a 19 giorni, e l'indice di occupazione è stato del 32,7%.
- Si evidenziano differenze tra comparto pubblico e privato anche nelle caratteristiche delle persone ricoverate. Nei reparti pubblici si rileva una maggiore frequenza di dimissioni relative a persone di sesso maschile (53,1% vs 45,3%), con età più giovane (più evidente nelle femmine rispetto ai maschi), non ancora inseriti nel mondo del lavoro, con diagnosi di schizofrenia o stati paranoidei (49,3% vs 39,2%).
- Complessivamente il tasso di dimissioni per i maschi risulta più alto rispetto alle femmine nei SPDC, mentre è più basso nelle Case di cura private. Rispetto agli SPDC, per i maschi, un tasso significativamente più elevato di quello regionale si osserva nelle ASL della Roma A, Rieti e Frosinone; per le femmine, eccessi significativi si osservano per la ASL di Latina e Frosinone. La variabilità nei tassi di dimissioni da Case di cura private risente, più che per i tassi negli SPDC, della presenza di strutture private nel territorio dell'Azienda (per la ASL di Frosinone le vistose differenze per il comparto pubblico rispetto a quello privato

potrebbero ricondursi a questo aspetto). Il tasso di dimissione per i maschi appare significativamente più elevato di quello regionale per la ASL della Roma A, Roma G e Latina, mentre per le femmine sono significativamente più elevati quelli della ASL Roma A, Roma B, Roma D, Roma E, e Viterbo.

- Un esame delle caratteristiche delle dimissioni da Case di cura private evidenzia – rispetto al 1999 – un aumento della degenza media (da 39,2 a 40,6 gg), mentre la degenza mediana è rimasta invariata (28 gg.). Il numero di dimissioni è diminuito del 2% (da 6.307 a 6.185) e l'offerta di assistenza è rimasta invariata (1.252 posti letto), mentre il numero delle gg. di degenza nel 2000 è aumentato del 1,6% (da 246.906 a 250.806). Anche se non sono stati considerati i degenti ancora ricoverati alla data del 31.12.2000, queste variazioni devono essere analizzate alla luce del lavoro di revisione che ciascun DSM ha avviato rispetto alla dimissione o ricollocazione in strutture più idonee di pazienti lungodegenti, lavoro questo che ha evidenti ripercussioni sulla composizione qualitativa dell'utenza ricoverata. Attualmente le giornate di degenza "liberate" dalla dimissione di pazienti lungodegenti sembrerebbero avere favorito il moderato prolungamento dei ricoveri, relativamente alle classi di durata comprese fra 31 e 180 gg. (dal 45,1% del 1999 al 46,8% del 2000).
- La lettura dei dati relativi ai ricoveri ripetuti, pur con tutti i limiti legati al breve periodo di osservazione ed all'impossibilità di identificare in questa analisi una coorte di soggetti al "primo ricovero", fornisce degli spunti di riflessione interessanti. In un periodo di tempo di 12 mesi, il 27,2% del totale dei dimessi hanno contribuito per il 54,7% al totale delle dimissioni; questo contributo è ancora più evidente per la piccola quota di persone con più di 6 dimissioni (1,6%) che hanno "prodotto" il 9,4% delle dimissioni.
- L'analisi del tempo intercorso tra due ricoveri evidenzia alcuni aspetti interessanti che dovranno essere maggiormente approfonditi, tenendo soprattutto conto dell'effetto di fattori clinici. Rispetto al 1999, appare lievemente ridotto l'intervallo mediano tra primo e secondo ricovero nel percorso SPDC-SPDC (da 60 gg. nel 1999 a 56 gg. nel 2000); per il percorso Privato-Privato (soggetti che hanno avuto due ricoveri nel privato) l'intervallo osservato è aumentato (da 41 gg. nel 1999 a 45 gg. nel 2000); un netto aumento dell'intervallo (da 56 gg. nel 1999 a 65 gg. nel 2000) si osserva per il percorso Privato-SPDC; si conferma il brevissimo intervallo per il percorso SPDC-Privato, che testimonia la presenza di una attività di supporto svolta dai reparti privati nella gestione della persona assistita in un SPDC.

Roma, gennaio 2002

Introduzione

Nel rapporto viene descritta l'attività di dimissione dei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio nell'anno 2000. I dati sono ricavati dall'archivio del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), che registra tutti gli eventi di ricovero ordinario avvenuti negli istituti presenti nella regione. Le strutture interessate sono i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), il reparto psichiatrico universitario del Policlinico Umberto I di Roma, ed i reparti psichiatrici presenti nelle Case di Cura private.

Dall'analisi sono state escluse:

- le dimissioni da reparti non psichiatrici o di neuropsichiatria infantile con diagnosi principale psichiatrica (n=8.350);
- le dimissioni da day-hospital psichiatrico (n=1.244);
- i ricoveri con durata della degenza inferiore ad un giorno e tipo di dimissione trasferimento (n=378).

Riferendosi in modo specifico all'attività di dimissione, questo rapporto non comprende i degenti non dimessi alla data del 31/12/2000 in istituti sia pubblici che privati.

Commento alle tabelle e figure

Nel 2000 nel Lazio fornivano assistenza psichiatrica in regime di ricovero ordinario 20 SPDC, il reparto psichiatrico universitario del Policlinico Umberto I e 14 Case di cura: nei reparti pubblici si sono verificate 7.944 dimissioni (di cui 97 presso il Policlinico Umberto I), e in quelli privati 6.185.

Nella tabella 1 è riportato il **numero delle dimissioni da SPDC** per istituto, per il periodo 1989-2000. Negli anni considerati si è assistito a un marcato incremento del numero di SPDC, da 9 a 20. Contestualmente all'aumento del numero di reparti è aumentato il numero delle dimissioni, da 3.075 nel 1989 a 7.847 nel 2000. Nel periodo 1994-1998, nel quale gli SPDC avevano raggiunto le 19 unità, l'incremento medio annuo delle dimissioni è stato del 2,5% (da 7.143 a 8.020); nel 1999 e nel 2000 si rileva invece una lieve flessione, pari rispettivamente allo 0,8% e al 1,4%.

Nella figura 1, separatamente per la città di Roma e per il resto della regione, è riportato, per il periodo 1989-2000, l'**andamento delle dimissioni e del numero di posti letto in SPDC**. Nella città di Roma il numero di posti letto è aumentato in modo costante fino al 1992, rimanendo invece stabile negli anni successivi; le dimissioni sono aumentate fino al 1991, hanno mantenuto un andamento sostanzialmente stabile (in un range compreso tra 3.700 e 4.000) sino al 1998, per poi decrescere del 7% nel 1999 e del 4% nel 2000. Nel resto della regione l'offerta di posti letto ha segnato un aumento più marcato, passando da 31 nel 1989 a 139 nel 2000; le dimissioni seguono l'andamento dei posti letto con un aumento costante dal 1989 (n=532) al 1999 (n=4.221), per poi mantenersi stabile nel 2000 (n=4.252).

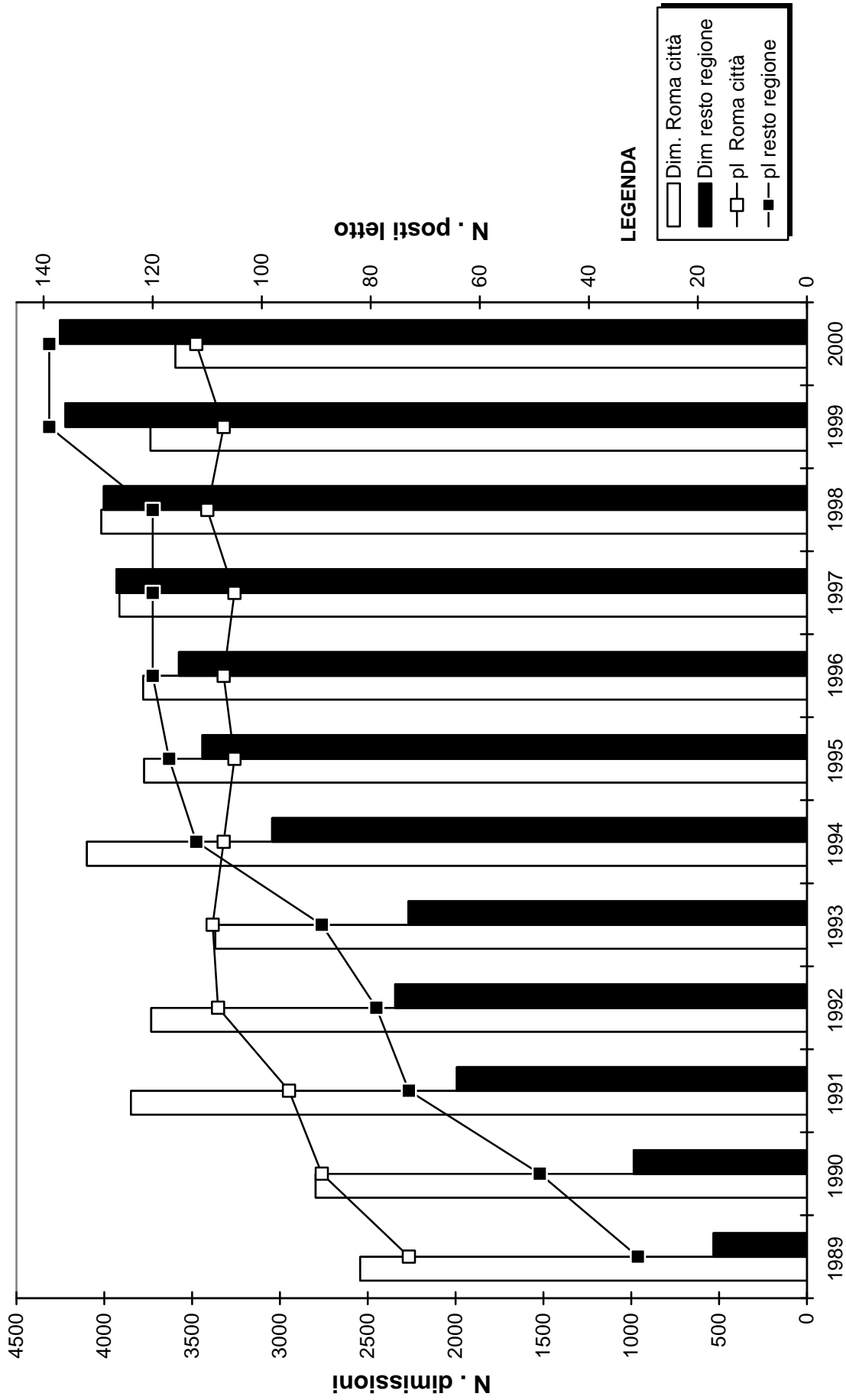
Tabella 1 - Numero dimissioni in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989 - 2000.

ASL	Istituto	Comune	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RM A	San Giacomo	Roma	-	*132	436	491	505	537	400	533	484	571	518	456
	Nuovo Regina Margherita	Roma											-	87
RM B	Sandro Pertini	Roma	582	319	405	308	374	512	527	478	482	512	508	510
RM C	San Giovanni	Roma	497	610	857	677	478	537	603	569	572	580	588	469
	Sant' Eugenio	Roma	-	*171	391	493	471	505	489	429	489	452	445	477
RM D	G.B. Grassi	Roma	211	210	273	333	317	371	365	440	449	392	413	341
	Forlanini	Roma	703	588	523	535	546	552	475	421	567	585	516	501
RM E	Santo Spirito	Roma	46	178	333	339	324	435	407	400	386	397	292	294
	San Filippo Neri	Roma	504	589	630	557	353	650	507	508	485	528	457	460
RM F	San Paolo	Civitavecchia	-	-	-	*21	89	242	308	323	441	392	422	238
RM G	Santissimo Gonalone	Monterotondo	-	-	131	189	342	438	359	377	376	351	172	-
	Angelucci	Subiaco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202	446
RM H	San Sebastiano Martire	Frascati	38	316	376	396	311	443	454	527	530	528	558	513
	San Giuseppe	Albano	-	-	*128	160	193	187	145	213	241	300	328	378
VITERBO	Belcolle	Viterbo	-	-	223	267	191	169	201	172	160	153	317	430
RIETI	San Camillo de Lellis	Rieti	-	*85	203	267	308	328	322	340	340	318	366	307
LATINA	Santa Maria Goretti	Latina	150	269	450	484	244	266	399	399	383	467	399	313
	Dono Svizzero	Formia	-	*82	125	127	175	218	312	256	318	350	-	353
	Ospedale Civile	Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202	-
FROSINONE	Umberto I	Frosinone	-	-	-	-	-	146	263	231	294	323	373	393
	Ospedale Civile	Ceccano	344	234	357	433	403	418	446	518	588	542	523	515
	Gemma de Bosis	Cassino	-	-	-	-	*13	189	232	219	-	-	-	-
	Pasquale del Prete	Pontecorvo	-	-	-	-	-	-	-	-	260	279	359	366
TOTALE			3075	3783	5841	6077	5624	7143	7214	7353	7845	8020	7958	7847

Dal 1989 al 1995 i dati sono stati forniti , come numero assoluto di dimissioni, dal responsabile del reparto.

* Inizio attività nel corso dell'anno.

Figura 1 - Dimissioni e posti letto in SPDC per Roma città ed il resto della Regione, per anno. Lazio, 1989-2000



Dal 1989 al 1995 i dati sono stati forniti, come numero assoluto di dimissioni, dal responsabile del reparto.

Nel corso del 2000, la ASL Roma A ha inaugurato un SPDC presso l'Osp. Nuovo Regina Margherita (attualmente 5 posti letto). Il SPDC di Monterotondo (ASL Roma G) non è stato attivo a fronte di un potenziamento di quello di Subiaco; nella ASL di Latina il SPDC di Formia ha ripreso le attività con un aumento dell'offerta, mentre quello di Gaeta ha cessato le attività; il SPDC di Pontecorvo ha aumentato leggermente la propria offerta, portando la ASL di Frosinone nella seconda posizione più prossima al rapporto previsto di un posto letto in SPDC per 10.000 abitanti. Globalmente l'offerta nella regione Lazio vede, per l'anno 2000, un incremento di 5 posti letto.

Nella tabella 2, per i reparti pubblici, sono mostrate le frequenze dei **trattamenti sanitari obbligatori (TSO) ed alcuni indicatori di attività** (nell'*allegato 1* sono riportate le formule per il calcolo degli indicatori). Il reparto universitario, che mostra caratteristiche di attività diverse dagli SPDC, viene considerato separatamente. L'informazione relativa ai TSO vede, a partire dal 2000, l'uso di voci diverse sulla scheda di dimissione ospedaliera (da tipo del ricovero a modalità del ricovero), ed una diversa codifica numerica. I valori rilevati per tre dei 20 istituti presenti erano inferiori all'1%, mentre in due istituti della regione superavano il poco verosimile valore del 70%. Pur considerando come l'introduzione di un nuovo sistema di codifica possa richiedere una maggiore attenzione nella compilazione della scheda, appare difficilmente accettabile che per il terzo anno consecutivo l'informazione ricavata dalla scheda di dimissione relativa a un aspetto cruciale quale è quello dei TSO rimanga del tutto inaffidabile, non permettendo quindi alcuna interpretazione sulle differenze osservate tra gli istituti. Il valore regionale non viene riportato perché l'estrema variabilità presente nella serie appare del tutto incongrua. Nel novembre u.s. questo servizio ha emanato una circolare di segnalazione a tutti i reparti interessati, sottolineando l'importanza del dato, e raccomandando di verificare la qualità dei dati rilevati. Appare quindi di fondamentale importanza che la voce "modalità del ricovero" sia codificata come "TSO" esclusivamente nei casi in cui questo corrisponda al regime di trattamento al momento dell'ingresso in reparto.

Per gli SPDC, la **degenza media** risultava pari a 9,8 gg. e quella **mediana** a 8 gg. Quest'ultima raggiunge i 10 gg in un solo istituto (S. Spirito), mentre in cinque istituti è uguale o inferiore a 6 gg. (S. Giacomo, S. Giovanni, S. Eugenio, S. Filippo Neri, Formia). Il reparto universitario mostra valori che si discostano decisamente da quelli rilevati negli SPDC (media 24,6 gg.; mediana 19 gg.).

L'**indice di occupazione (IO)** dei posti letto era molto prossimo o superiore all'80% in 17 dei 20 SPDC esistenti nella regione. Valori inferiori si registrano per il Nuovo Regina Margherita (che è di nuova apertura), per il S. M. Goretti di Latina, e per il S. Paolo di Civitavecchia (che a causa di lavori ha dimezzato i propri posti letto per circa tre mesi dell'anno).

L'**intervallo di turnover (IT)**, che esprime il periodo di tempo in giorni in cui un posto letto rimane libero tra una dimissione ed il ricovero successivo, è inversamente proporzionale all'indice di occupazione. Il valore calcolato sul totale dei 20 reparti era di 1,9 giorni. Valori che si discostano notevolmente possono essere dovuti a periodi di inattività (o di attività non ancora avviata) del SPDC nel corso del 2000.

L'**indice di rotazione (IR)** rappresenta il numero medio di persone che utilizzano in un anno un singolo posto letto. Sul totale dei 20 reparti l'indice era di 31,3

**Tabella 2 - Istituti pubblici con reparto psichiatrico per frequenza TSO, durata della degenza e indicatori di attività.
Lazio, 2000**

Azienda	Istituto	Comune	tso(%)	media	degenza 2000 mediana	tot.gg degenza	IO (%)	IT (gg.)	IR (pp.)	posti letto	dimissioni
RM A	San Giacomo	Roma	71,9	7,9	6	3620	82,6	1,7	38,0	12	456
	Nuovo Regina Margherita	Roma	19,5	11,9	9	1035	56,7	9,1	17,4	5	87
RM B	Sandro Pertini	Roma	22,2	10,2	9	5220	95,3	0,5	34,0	15	510
RM C	San Giovanni	Roma	12,6	9,9	6	4639	79,4	2,6	29,3	16	469
	Sant' Eugenio	Roma	0,4	9,4	6	4460	81,5	2,1	31,8	15	477
RM D	G.B.Grassi	Roma	0,6	10,7	9	3632	99,5	0,1	34,1	10	341
	Fortanini	Roma	0,0	10,4	8	5235	95,6	0,5	33,4	15	501
RM E	Santo Spirito	Roma	15,6	14,5	10	4253	97,1	0,4	24,5	12	294
	San Filippo Neri	Roma	1,5	8,8	5	4050	92,5	0,7	38,3	12	460
RM F	San Paolo	Civitavecchia	10,5	10,4	7	2464	56,3	8,1	19,8	12	238
RM G	Angelucci	Subiaco	13,9	11,2	9	5009	91,5	1,0	29,7	15	446
RM H	San Sebastiano Martire	Frascati	10,3	8,7	7	4460	81,5	2,0	34,2	15	513
	San Giuseppe	Albano	1,9	10,6	9	3999	91,3	1,0	31,5	12	378
VITERBO	Belcolle	Viterbo	94,0	11,1	9	4762	87,0	1,7	28,7	15	430
RIETI	San Camillo de Lellis	Rieti	7,8	11,3	9	3471	79,2	3,0	25,6	12	307
LATINA	Santa Maria Goretti	Latina	24,6	8,2	7	2563	50,2	8,1	22,4	14	313
	Dono Svizzero	Formia	4,0	7,5	6	2643	90,5	0,8	44,1	8	353
FROSINONE	Umberto I	Frosinone	6,4	7,6	7	2984	90,8	0,8	43,7	9	393
	Ospedale civile	Ceccano	25,8	8,6	7	4406	80,5	2,1	34,3	15	515
	Pasquale del Prete	Pontecorvo	3,6	11,2	9	4102	93,7	0,8	30,5	12	366
TOTALE SPDC				9,8	8	77007	84,1	1,9	31,3	251	7847
Ci. Universitaria											
	Policlinico Umberto I	Roma	----	24,6	19	2390	32,7	50,6	4,9	20	97

* IO = indice di occupazione, IT = intervallo di turnover in giorni, IR = indice di rotazione dei posti letto.
NOTA: Le gg. totali di degenza includono quelle prodotte prima del 01/01/2000

persone; valori sensibilmente più bassi si osservavano nei tre SPDC già segnalati; i valori più elevati si osservavano nell'Umberto I di Frosinone (43,7) e nel S. Giacomo di Roma (38). La struttura universitaria, principalmente a causa dell'elevata durata delle degenze, mostra valori significativamente diversi dagli SPDC per tutti gli indicatori considerati.

La **dotazione di posti letto in SPDC** (*figura 2*) sulla popolazione residente di età superiore a 15 anni era di 0,56 pl ogni 10.000 abitanti. L'offerta più bassa si osserva nella ASL Roma B (0,27 pl), mentre l'offerta più elevata (e più prossima allo standard previsto di 1:10.000 ab.) si collocava nelle ASL di Rieti con 0,94 pl e di Frosinone con 0,87 pl.

Nelle *figure 3 e 4* sono mostrati gli andamenti temporali delle dimissioni e delle giornate di degenza, rispettivamente nel comparto pubblico e in quello privato. Per quest'ultimo, è possibile notare come ad una progressiva riduzione del n. di dimissioni e delle gg. di degenza a partire dal 1997 faccia riscontro, per l'anno 2000, un incremento delle sole gg. degenza (+1,6%). Si veda a questo riguardo quanto riportato nella sintesi dei risultati principali. La *figura 5* mostra la sequenza temporale delle degenze mediane per il comparto pubblico e privato. Non vi sono variazioni negli ultimi due anni; si tenga presente che questa misura di centralità non risente dei valori estremi, e non riflette pertanto il lavoro mirato a ridurre la durata delle degenze più estese nel tempo.

Nella *tabella 3* vengono riportate le stesse informazioni della tabella 2 per le 14 Case di cura, ad eccezione, ovviamente, di quella sul TSO. La **dotazione di posti letto** è di molto superiore a quella del pubblico: 1.252 nel privato rispetto a 271 nel pubblico, con un numero totale di giornate di degenza prodotte nell'anno nei due comparti, rispettivamente, di 250.806 e 79.397. La **durata media e mediana della degenza** (rispettivamente 40,6 e 28 giorni) risultava più elevata nel privato rispetto ai reparti pubblici. In due istituti (Castello della Quietè, Sorriso sul Mare) la degenza mediana superava i 40 giorni. Per la Casa di Cura S. Alessandro una durata della degenza mediana di 10 giorni, più simile a quella osservata per gli istituti pubblici, potrebbe essere in parte spiegata dalla sua natura di struttura privata non accreditata con il SSN. La maggiore durata della degenza e l'elevato numero di posti letto fanno sì che l'**indice medio di occupazione** (IO) risulti più basso rispetto alle strutture pubbliche (54,9%); dei 14 istituti, solo uno aveva un valore superiore al 75%.

Il **numero di giorni in cui un posto letto rimane libero** (IT) era in media molto alto (33,3 giorni) ed il **numero medio di pazienti che utilizzano in un anno un posto letto** (IR) era pari a 4,9.

La mancata considerazione, in questo rapporto, dei degenti presenti in reparto al 31.12.2000 acquista una particolare importanza per il comparto privato. Infatti in alcuni di questi istituti è presente una quota di pazienti sostanzialmente lungodegenti (intesi come presenti continuativamente nel corso dell'anno e non dimessi) talora molto rilevante. Ad esempio, per la Casa di cura Castello della Quietè, l'indice di occupazione di 17,1% e quello di rotazione di 0,9 - unitamente all'intervallo di turnover di 351 giorni - indicano una attività di dimissione ristretta a una quota ridottissima dei ricoveri presenti nell'anno. Confrontando inoltre la durata della degenza complessiva con quella relativa al solo anno 2000 è possibile notare come dimissione abbia almeno in parte riguardato soggetti ricoverati da molto tempo.

Figura 2 - Posti letto in SPDC esistenti e mancanti rispetto allo standard previsto di 1:10.000 ab, per ASL. Lazio, 2000

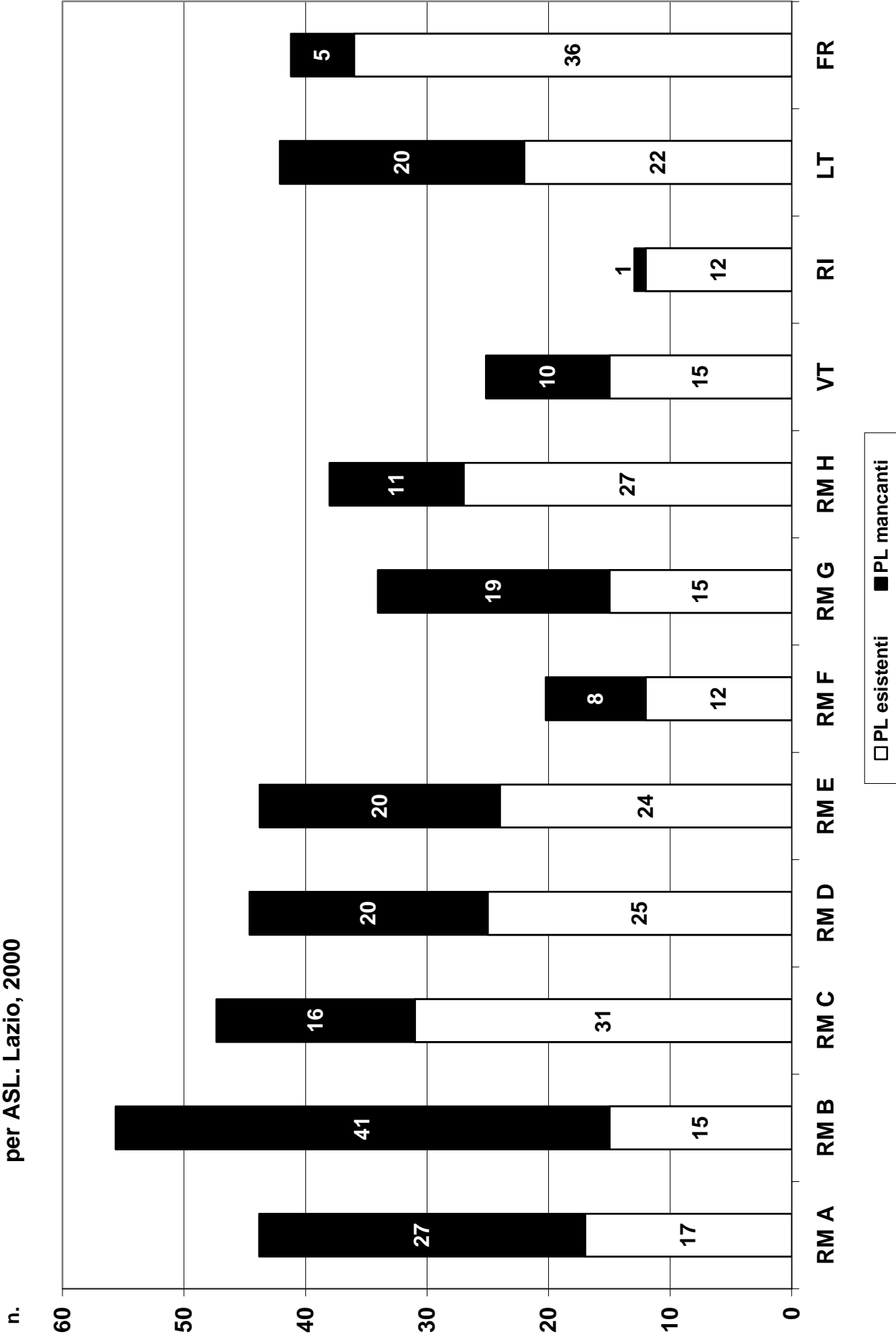


Figura 3 - Rapporto fra dimissioni e gg. degenza. Istituti pubblici, Lazio 1996-2000

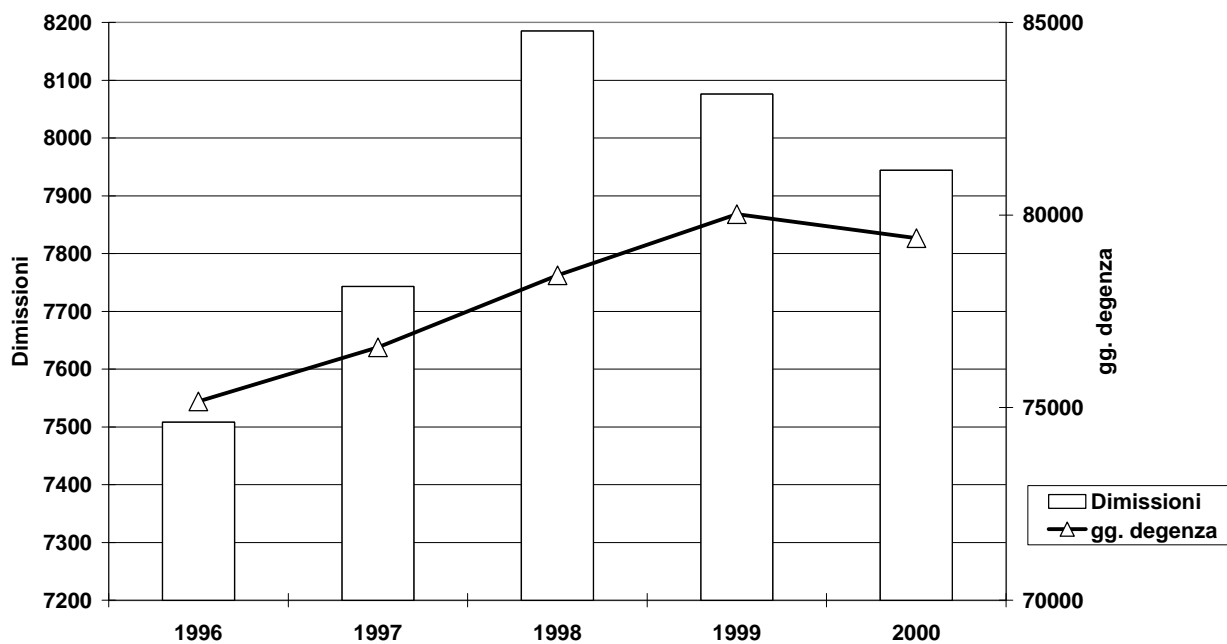


Figura 4 - Rapporto fra dimissioni e gg. degenza. Istituti privati, Lazio 1996-2000

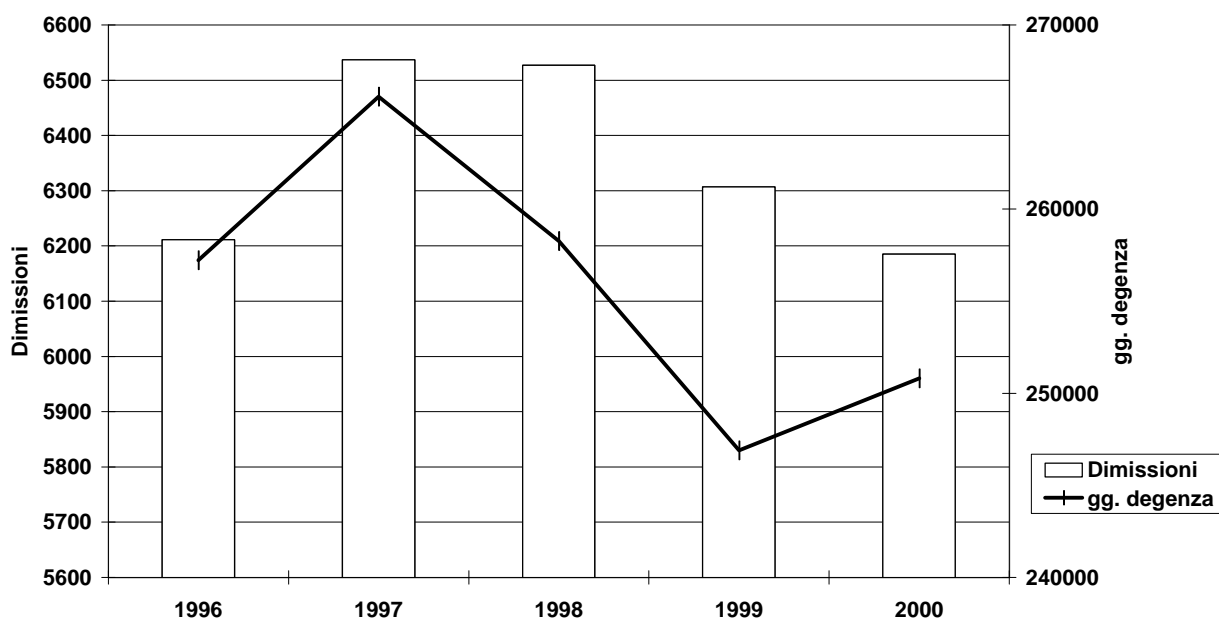


Figura 5 - Degenza mediana (gg) per tipologia di istituto. Lazio 1996 - 2000

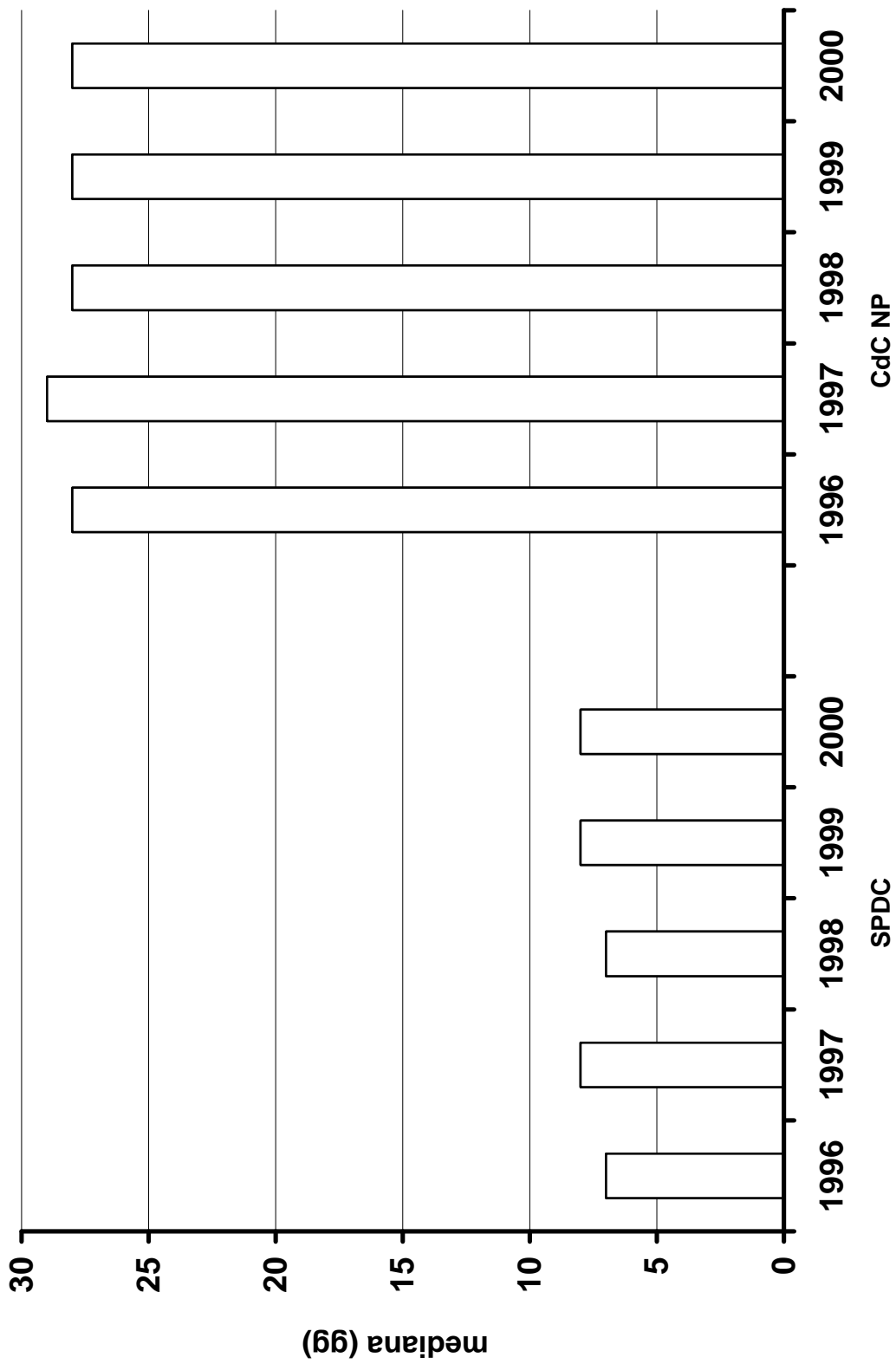


Tabella 3 - Istituti privati con reparti psichiatrici per durata della degenza e indicatori di attività.

ASL	Istituto	Comune	media	degenza 2000 mediana	gg.deg.	tot.gg. degenza	IO (%)	indicatori di attività * IT (gg.)	IR (pp.)	posti letto	dimissioni
RMB	Mendicini	Roma	46,2	34	9609	16631	52,7	41,5	4,2	50	208
	Castello della Quiete	Roma	72,4	49	3619	8346	17,1	351,0	0,9	58	50
	Sant' Alessandro	Roma	12,7	10	2382	2432	7,8	151,2	2,2	84	187
RM D	Villa Giuseppina	Roma	36,9	30	25843	29266	50,6	36,0	5,0	140	701
	Villa Armonia Nuova	Roma	39,8	32	24932	27770	68,3	18,4	6,3	100	627
RME	Villa Armonia	Roma	47,4	33	7774	9803	60,9	30,5	4,7	35	164
	Villa Maria Pia	Roma	37,9	28	13757	15749	78,5	10,4	7,6	48	363
	Villa dei Fiori	Roma	38,2	30	15388	24283	42,2	52,4	4,0	100	403
	Samadi	Roma	28,1	19	16409	19825	68,1	13,2	8,8	66	584
	San Valentino	Roma	32,8	24	13061	17118	63,9	18,5	7,1	56	398
RM G	Colle Cesariano	Tivoli	40,2	24	34586	49025	45,1	48,9	4,1	210	861
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal	Genzano	42,1	28	18522	29892	72,5	16,0	6,3	70	440
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	46,0	34	24095	34406	66,0	23,7	5,2	100	524
LATINA	Sorriso sul Mare	Formia	60,5	43	40829	47851	82,9	12,5	5,0	135	675
TOTALE			40,6	28	250806	332397	54,9	33,3	4,9	1252	6185

* IO = indice di occupazione, IT = intervallo di turnover in giorni, IR = indice di rotazione dei posti letto.

NOTA: Le giornate di degenza nel 2000 includono quelle prodotte prima del 01/01/2000

Nelle tabelle 4 e 5 viene presentata, separatamente per i reparti psichiatrici pubblici e privati, la **distribuzione delle dimissioni per classi di età e sesso, per singolo istituto**.

Nei reparti pubblici (tabella 4) i maschi rappresentavano il 53% delle dimissioni (4217 maschi e 3727 femmine). Fra i maschi, il 43,3% era nella classe 14-34 anni, nelle classi di età successive le percentuali risultavano progressivamente più basse fino a raggiungere il 5,8% in quella superiore a 65 anni. Rispetto all'anno precedente si nota una riduzione di poco più di un punto percentuale per la popolazione più giovane, e un incremento di quasi due punti percentuali per la fascia più anziana. Negli SPDC del S. Giacomo e del S. Giovanni più della metà dei pazienti dimessi aveva meno di 35 anni, mentre le percentuali più basse per questo gruppo di età si osservavano negli SPDC di Rieti (27,6%) e di Formia (33,3%). Le percentuali osservate per la classe di età più avanzata (più di 64 anni) erano mediamente superiori a quanto rilevato nello scorso anno: 8 SPDC su 20 superavano il 7%, e fra questi Formia ha fatto rilevare una proporzione del 17,4%.

Per le femmine l'età media risultava più elevata di quella dei maschi (43,4 vs 39,1), e la riduzione per la popolazione più giovane ancora più cospicua (dal 33,3% nel 1999 al 29,2% nel 2000). Per la classe di età superiore (≥ 65 anni) la percentuale era dell'8,6%; la metà degli SPDC facevano rilevare percentuali eguali o superiori al 10%.

Negli istituti privati (tabella 5) le femmine rappresentavano il 54,7%. La distribuzione per età era più spostata verso le classi avanzate nelle strutture private rispetto alle pubbliche, sia per i maschi che per le femmine. Tra i maschi, la quota di dimissioni nel privato con età superiore a 55 anni era del 27% vs il 14% nel pubblico; tra le femmine, le percentuali erano rispettivamente del 45% e del 21%. Anche nel privato si osservava una variabilità per istituto nella distribuzione per età per entrambi i sessi.

Nelle figure 6 e 7 è mostrato il **rapporto numerico maschi/femmine** nei reparti pubblici e privati. Nei reparti pubblici un rapporto inferiore a 0,5 si osserva nel SPDC di Pontecorvo, ed uno superiore a 1,5 negli SPDC S. Giacomo di Roma ed in quello di Formia. Tra le Case di Cura (non è stata considerata Villa Giuseppina che ricovera solo donne), la Mendicini e Villa Rosa (VT) presentavano un rapporto eguale o inferiore a 0,5, mentre tre istituti (Colle Cesarano, Castello della Quietè e Sorriso sul Mare) avevano un valore superiore a 1,5.

Nelle figure 8 e 9 viene rappresentata la serie temporale della distribuzione per due classi di età (<34 aa. e 35-64 aa.) nel comparto pubblico e privato, per sesso. La classe di età più elevata (>64 aa.) può essere rappresentata come il complemento a 100 per ciascuna barra. Si rileva una maggiore frequenza di popolazione anziana fra le donne del comparto privato; è apprezzabile inoltre un lieve "invecchiamento" della popolazione, principalmente attraverso una contenuta riduzione della classe di età riferita ai più giovani, specialmente nel comparto privato.

Tabella 4 - Dimissioni dai reparti psichiatrici pubblici per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 2000

Azienda	Istituto	Comune	MASCCHI (n = 4217)					FEMMINE (n = 3727)				
			14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+	14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+
RM A	San Giacomo * Nuovo Regina Margherita **	Roma Roma	50,4 -	22,6 -	17,9 -	5,5 -	2,2 -	26,9 31,0	18,7 18,4	19,2 20,7	22,0 18,4	10,4 11,5
RM B	Sandro Pertini	Roma	46,4	26,3	14,1	10,5	2,6	29,6	40,3	18,9	6,3	4,9
RM C	Sant' Eugenio San Giovanni	Roma Roma	40,7 51,0	33,6 24,3	16,6 17,0	4,7 5,3	4,3 2,4	34,4 31,9	30,8 28,1	17,4 21,7	12,9 11,8	4,5 6,5
RM D	G.B.Grassi Fortanini	Roma Roma	48,0 48,1	31,3 20,7	8,6 16,2	8,6 10,9	3,5 4,1	44,8 23,4	21,0 31,1	19,6 25,5	11,2 11,1	3,5 8,9
RM E	Santo Spirito San Filippo Neri	Roma Roma	40,7 44,3	29,7 31,7	9,7 13,0	9,7 6,1	10,3 4,9	29,5 33,6	30,2 28,5	16,1 24,8	12,8 9,3	11,4 3,7
Universitaria	Policlinico Umberto I	Roma	38,5	30,8	12,8	10,3	7,7	43,1	25,9	10,3	8,6	12,1
RM F	San Paolo	Civitavecchia	48,1	34,9	9,3	3,1	4,7	20,2	34,9	23,9	15,6	5,5
RM G	Angelucci	Subiaco	48,2	27,1	15,0	6,5	3,2	26,6	27,1	24,6	15,1	6,5
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	Frascati Albano	40,3 44,3	28,8 26,0	17,3 20,5	5,4 5,9	8,3 3,2	28,9 37,1	30,6 21,4	23,4 19,5	9,4 13,2	7,7 8,8
VITERBO	Belcolle	Viterbo	43,2	25,3	10,5	11,4	9,6	27,4	39,3	19,4	8,5	5,5
RIETI	San Camillo De Lellis	Rieti	27,6	30,0	13,5	16,5	12,4	28,5	19,7	27,0	10,9	13,9
LATINA	Santa Maria Goretti Dono Svizzero	Latina Formia	34,9 33,3	38,4 22,4	15,7 19,6	8,7 7,3	2,3 17,4	34,0 20,1	24,8 23,9	19,1 18,7	11,3 14,2	10,6 23,1
FROSINONE	Umberto I Ospedale Civile Pasquale del Prete	Frosinone Ceccano Pontecorvo	42,5 44,3 39,4	22,5 27,4 15,7	16,5 17,6 24,4	11,0 6,1 12,6	7,5 4,7 7,9	29,0 22,8 22,6	21,8 32,4 26,8	21,8 22,4 24,7	14,5 12,3 15,9	13,0 10,0 10,0
TOTALE			43,3	27,2	15,5	8,0	5,8	29,2	28,1	21,4	12,5	8,6

* Età non fornita per 4 maschi e 5 femmine

** Per il 2000 l'istituto ha ricoverato solo donne

Tabella 5 - Dimissioni dai reparti psichiatrici privati per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 2000

ASL	Istituto	Comune	MASCHI (n = 2800)						FEMMINE (n = 3385)					
			CLASSE DI ETÀ'						CLASSE DI ETÀ'					
			14-34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65+	14-34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65+		
RM B	Mendicini Castello della Quiete Sant'Alessandro	Roma Roma Roma	18,2 36,4 40,5	18,2 9,1 26,2	15,2 21,2 14,3	3,0 12,1 6,0	45,5 21,2 13,1	7,4 5,9 26,2	14,3 11,8 29,1	22,3 41,2 17,5	20,0 17,6 7,8	36,0 23,5 19,4		
RM D	Villa Giuseppina* Villa Armonia Nuova	Roma Roma	- 33,9	- 24,5	- 17,7	- 10,9	- 13,0	11,0 22,9	16,7 24,3	20,5 16,3	20,4 16,3	31,4 20,1		
RM E	Villa Armonia Villa Maria Pia Villa dei Fiori Samadi San Valentino	Roma Roma Roma Roma Roma	20,5 23,4 26,4 31,3 29,6	27,7 30,7 20,2 23,6 28,2	12,0 16,8 22,7 22,5 18,3	14,5 17,5 16,6 10,9 7,5	25,3 11,7 14,1 11,6 16,4	9,9 17,7 10,8 14,2 15,7	19,8 25,2 20,4 21,0 17,8	18,5 21,2 22,5 23,0 16,2	28,4 18,6 19,6 17,5 27,6	23,5 17,3 26,7 24,3 22,7		
RM G	Colle Cesarano	Tivoli	30,1	33,5	18,8	10,7	7,0	23,0	18,9	23,0	17,7	17,3		
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal	Genzano	28,3	28,3	25,7	9,6	8,3	19,0	19,0	25,7	18,1	18,1		
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	23,4	17,0	17,5	18,7	23,4	6,2	17,0	17,0	13,6	46,2		
LATINA	Sorriso sul mare	Formia	22,3	34,0	21,9	13,5	8,3	15,0	19,3	27,2	20,1	18,5		
TOTALE			28,3	27,9	19,7	11,9	12,2	14,4	19,5	21,0	18,7	26,4		

* La Casa di cura ricovera solo donne

Figura 6 - Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici pubblici, per istituto. Lazio,2000

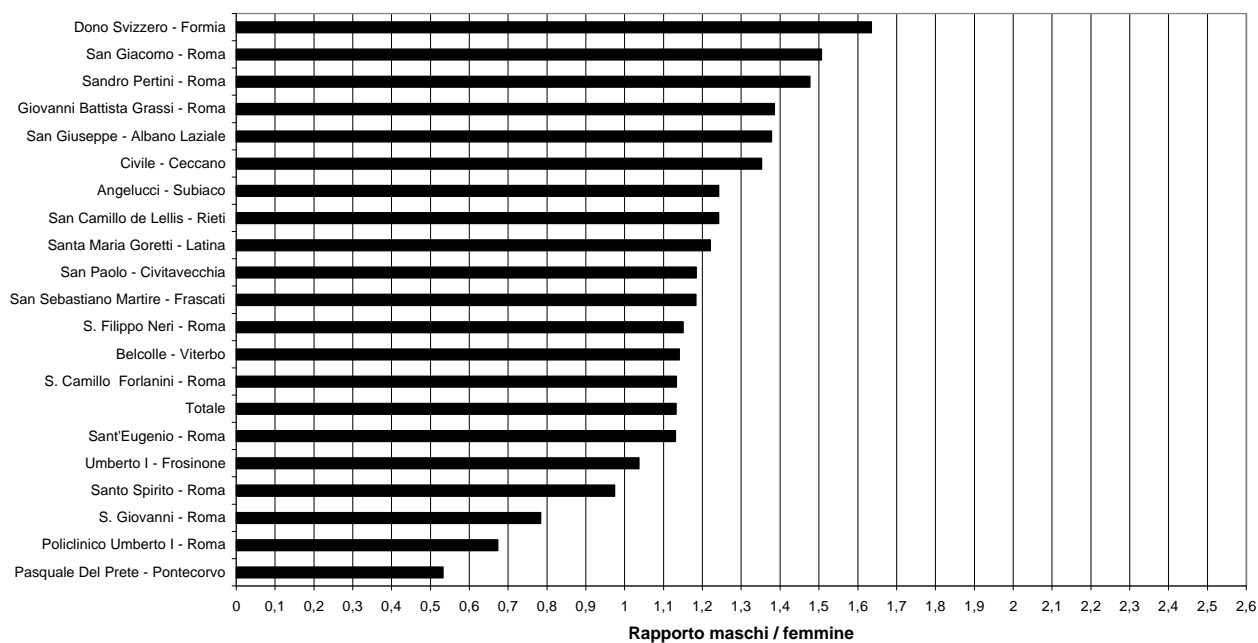
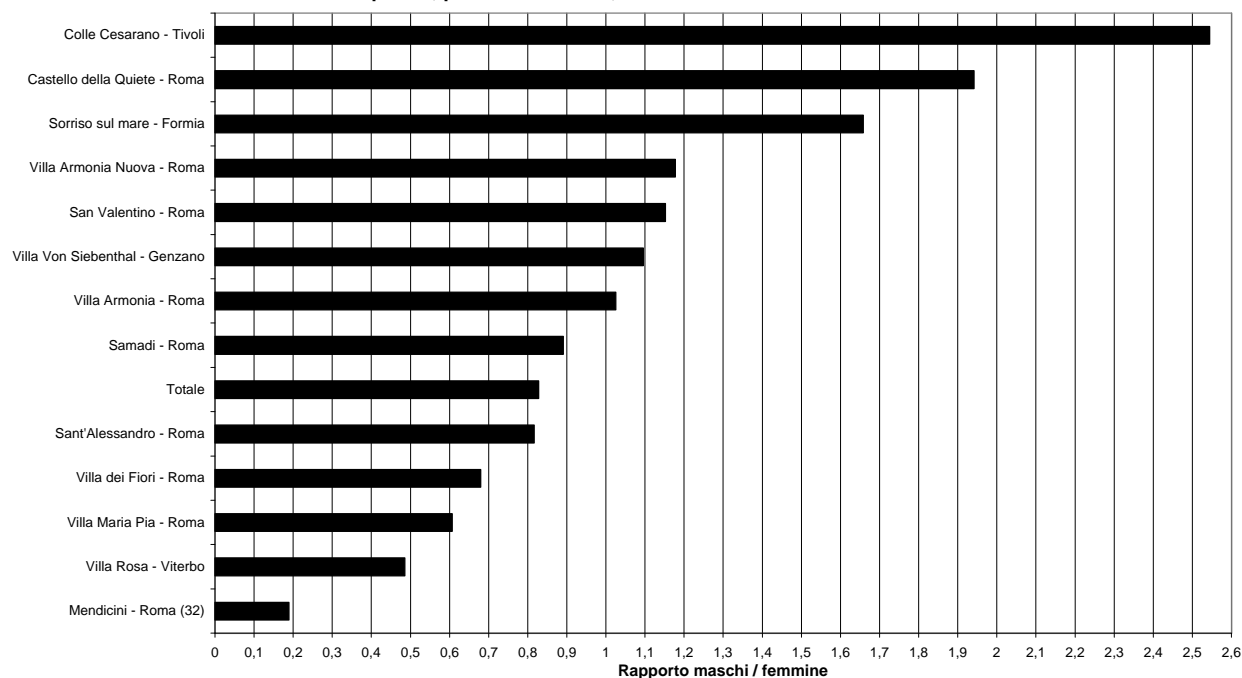
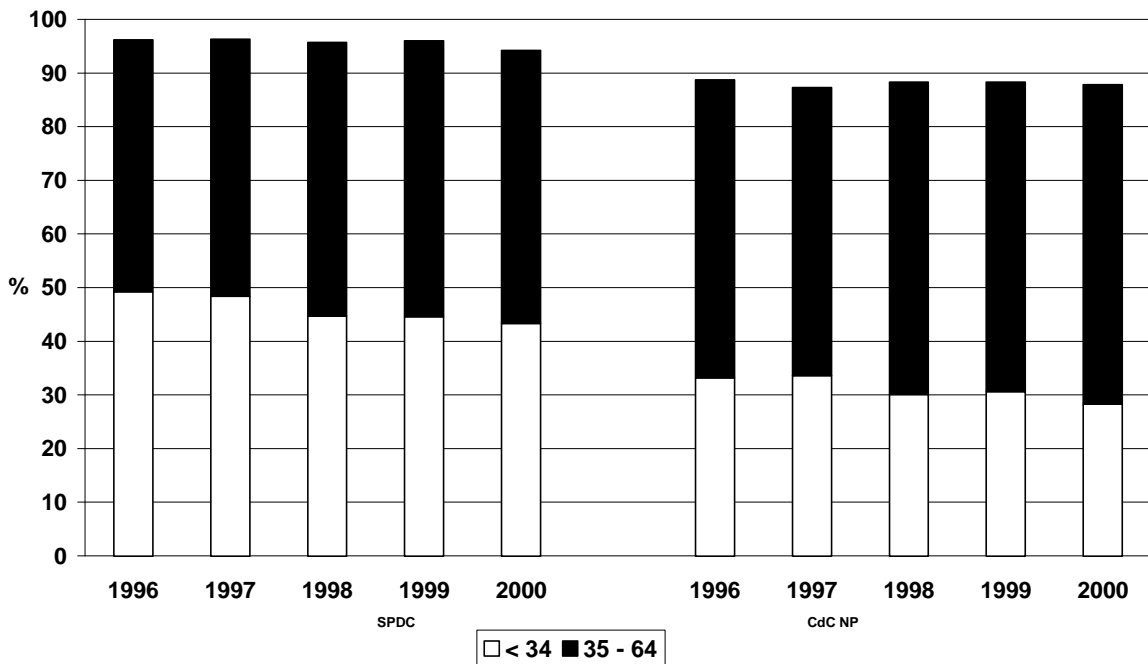


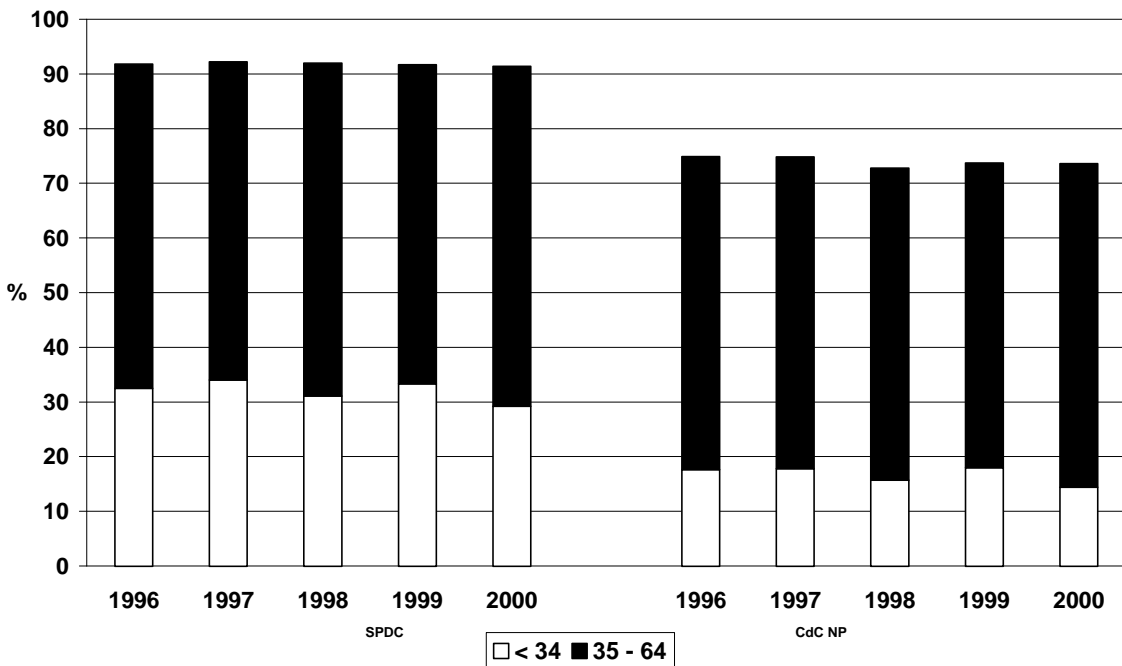
Figura 7 - Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici privati, per istituto. Lazio,2000



**Figura 8 - Distribuzione % per due classi di età <65 aa, per tipologia di istituto.
Uomini, Lazio 1996 - 2000**



**Figura 9 - Distribuzione % per due classi di età <65 aa, per tipologia di istituto.
Donne, Lazio 1996 - 2000**



Nella tabella 6 viene riportata la distribuzione delle **dimissioni per stato civile, professione e titolo di studio**, nel settore pubblico e privato. La percentuale di celibi/nubili o coniugati era moderatamente più elevata nel pubblico rispetto al privato (rispettivamente 54,1% vs 49,7% e 35,2 vs 29,1%), mentre la condizione di separato/a, divorziato/a o vedovo/a era costantemente più elevata nel privato.

Riguardo la professione, negli istituti pubblici rispetto ai privati era più frequente la condizione impiegatizia (6,4% vs 4,8%), di lavoro manuale (9,9% vs 3,3%), e di condizione non professionale temporanea (36,8% vs 20,5%). Nel settore privato era più rappresentata la condizione imprenditoriale/libero-professionale (4,6% vs 2,2%) e quella non professionale stabile (64,5% vs 43%): del totale delle dimissioni appartenenti a quest'ultimo gruppo, il 64% risultava di sesso femminile.

Riguardo il livello di istruzione, si osserva un livello di scolarizzazione più avanzata per il comparto privato, dove il gruppo costituito da diploma di scuola media superiore o laurea assomma al 32,2% vs 22,8% del comparto pubblico.

Nella tabella 7 viene mostrata, per gli istituti pubblici e privati, la distribuzione per **luogo di residenza, durata della degenza e raggruppamento diagnostico** (nell'analisi sono stati raggruppati i codici della ICD-9 riferiti alla diagnosi principale di dimissione). Le dimissioni riferite a residenti in altra regione appaiono più rappresentate nel settore privato che non in quello pubblico (10,5% vs 4,7%), mentre quelle relative ai residenti all'estero sono di quasi esclusiva pertinenza del settore pubblico (150 casi vs 3 del comparto privato). Rispetto alla durata della degenza, va evidenziato come esista nel pubblico (13,5%) ma anche nel privato (3,6%) una quota di dimissioni con durata inferiore od uguale ad un giorno. Per il pubblico, è probabile che parte di questi ricoveri molto brevi siano dovuti a trasferimenti da SPDC a SPDC, nel caso il soggetto ricoverato non risieda nel territorio di competenza del servizio, impropriamente codificati come dimissioni a domicilio; per il privato, non essendoci un vincolo di accettazione legato alla residenza, si può ipotizzare che spesso si tratti di una decisione del soggetto più che della struttura. La quota di ricoveri con durata della degenza superiore ai 30 giorni era il 4,1% nel pubblico e il 49,9% nel privato.

Negli istituti pubblici, così come in quelli privati, il gruppo di diagnosi maggiormente rappresentato è quello delle schizofrenie e stati paranoidi (49,3% vs 39,2%), al secondo posto si collocano le psicosi affettive (17,5% nel pubblico e 27,1% nel privato). Una differenza marcata tra pubblico e privato si osserva per i disturbi della personalità (12% vs 8%). La proporzione di disturbi nevrotici appare meno rappresentata rispetto al 1999; se ne rileva comunque una quota non indifferente anche negli istituti pubblici (11,1% vs 15,1% del comparto privato).

Nelle tabelle 8 e 9 è mostrata, per i reparti pubblici e privati, **la distribuzione dei raggruppamenti diagnostici per singolo istituto**. Tra gli SPDC, la diagnosi di schizofrenia variava dal 64% del S. Giovanni al 29,6% di quello di Rieti; le psicosi affettive dal 38,1% del Santo Spirito al 6,6% di Ceccano; i disturbi di personalità dal 23,3 del S. Giuseppe di Albano al 2,7% del S. Spirito; i disturbi nevrotici dal 23,1% di Ceccano al 3,8% del Grassi; e le altre diagnosi psichiatriche dal 16,3% di Rieti al 3,9% di Frascati. Nel comparto pubblico costituisce una realtà a sé il reparto universitario del Policlinico Umberto I, dove la quota di dimissioni con diagnosi di schizofrenia è la più bassa (26,8%), mentre quella con diagnosi di disturbi nevrotici è la più elevata (28,9%).

Tabella 6 - Stato civile, professione, titolo di studio per tipologia dell'istituto. Lazio,2000

	Pubblico		Privato	
	N.	%	N.	%
Stato civile				
Celibe / Nubile	4279	54,1	3073	49,7
Coniugato/a	2780	35,2	1802	29,1
Separato/a	437	5,5	406	6,6
Divorziato/a	168	2,1	289	4,7
Vedovo/a	242	3,1	612	9,9
Totale	7906	100,0	6182	100,0
Professione				
Imprend./ Dirig./ Lib. Prof.	173	2,2	282	4,6
Funz./Tecnico/Impiegato/a	500	6,4	299	4,8
Artigiano/a	137	1,7	143	2,3
Lav.Manuale	776	9,9	205	3,3
Condiz. non prof. stabile	3373	43,0	3989	64,5
Condiz. non prof. temporanea	2891	36,8	1267	20,5
Totale	7850	100,0	6185	100,0
Titolo di studio				
Nessuno	357	4,5	276	4,5
Elementare	1737	22,1	1671	27,0
Medie inferiori	3970	50,6	2245	36,3
Medie superiori	1586	20,2	1577	25,5
Laurea	203	2,6	411	6,7
Totale	7853	100,0	6180	100,0

Tabella 7 - Residenza, durata totale della degenza e gruppi di diagnosi, per tipologia dell'istituto.Lazio, 2000

	Pubblico		Privato	
	N.	%	N.	%
Luogo di residenza				
Lazio	7424	93,5	5535	89,5
Fuori Regione	370	4,7	647	10,5
Estero	150	1,9	3	0,0
Totale	7944	100,0	6185	100,0
Durata totale della degenza (giorni)				
<= 1	1069	13,5	224	3,6
2-10	3954	49,8	862	13,9
11 - 30	2593	32,6	2017	32,6
31 - 60	276	3,5	1768	28,6
61-180	49	0,6	1124	18,2
>=181	3	0,0	190	3,1
Totale	7944	100,0	6185	100,0
Diagnosi (ICD-9)				
Schizofrenie o stati paranoidi	3913	49,3	2427	39,2
Psicosi affettive	1392	17,5	1675	27,1
Disturbi personalità	951	12,0	496	8,0
Disturbi nevrotici	881	11,1	937	15,1
Altre*	651	8,2	598	9,7
Diagnosi non psichiatriche	156	2,0	52	0,8
Totale	7944	100,0	6185	100,0

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe,oligofrenie.

**Tabella 8 - Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici pubblici, per istituto (percentuali).
Lazio, 2000.**

Istituti	Comune	Disturbi schizofrenici	Psicosi affettive	Disturbi di personalità	Disturbi nevrotici	Altra diagnosi psichiatrica *	Diagnosi non psichiatrica
San Giovanni	Roma	64,0	14,7	7,2	6,6	6,8	0,6
Santa Maria Goretti	Latina	61,7	16,3	7,7	8,6	4,5	1,3
Sandro Pertini	Roma	59,4	10,6	16,3	8,2	5,1	0,4
G.B. Grassi	Roma	53,4	22,0	14,1	3,8	6,5	0,3
San Filippo Neri	Roma	53,0	13,7	17,8	10,4	4,6	0,4
San Sebastiano Martire	Frascati	52,4	22,0	17,5	3,9	3,9	0,2
Ospedale Civile	Ceccano	52,4	6,6	5,2	23,1	10,5	2,1
Sant' Eugenio	Roma	51,8	15,1	7,5	12,8	10,3	2,5
San Giacomo	Roma	51,3	20,0	8,1	7,2	12,7	0,7
Belcolle	Viterbo	51,2	10,5	17,2	11,6	8,8	0,7
Umberto I	Frosinone	47,1	12,2	5,9	17,0	15,8	2,0
Santo Spirito	Roma	46,6	38,1	2,7	5,1	6,1	1,4
Forlanini	Roma	44,3	24,8	14,6	8,2	7,2	1,0
San Giuseppe	Albano	43,4	14,0	23,3	12,2	6,6	0,5
Pasquale del Prete	Pontecorvo	40,4	24,3	10,7	14,2	9,6	0,8
San Paolo	Civitavecchia	39,1	14,3	21,4	16,0	8,8	0,4
San Camillo de Lellis	Rieti	29,6	26,4	12,4	14,0	16,3	1,3
Poliniclinico Umberto I	Roma	26,8	20,6	11,3	28,9	7,2	5,2
TOTALE		49,3	17,5	12,0	11,1	8,2	2,0

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe, oligofrenie.

**Tabella 9 - Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici privati per istituto (percentuali).
Lazio, 2000**

Istituto	Comune	Disturbi schizofrenici	Psicosi affettive	Disturbi di personalità	Disturbi nevrotici	Altra diagnosi psichiatrica *	Diagnosi non psichiatrica
Mendicini	Roma	64,4	9,1	0,0	23,1	3,4	0,0
Sorriso sul Mare	Formia	62,7	14,8	7,1	6,5	8,7	0,1
Villa Armonia	Roma	54,9	12,2	7,9	14,6	9,1	1,2
Colle Cesarano	Tivoli	49,8	22,4	7,9	11,7	7,9	0,2
Castello della Quiete	Roma	48,0	10,0	4,0	20,0	18,0	0,0
Villa dei Fiori	Roma	42,7	56,6	6,3	11,1	0,7	1,1
Villa Maria Pia	Roma	40,8	31,4	8,0	13,2	6,1	0,6
Villa Armonia Nuova	Roma	36,5	21,7	14,0	15,6	12,0	0,2
Nuova Villa Siebenthal	Genzano	36,4	24,3	9,5	21,4	8,4	0,0
Villa Giuseppina	Roma	35,8	30,1	12,4	14,8	6,8	0,0
Villa Rosa	Viterbo	25,0	36,1	3,1	18,9	10,9	6,1
Samadi	Roma	22,3	28,1	12,8	27,1	9,8	0,0
Sant' Alessandro	Roma	19,3	36,4	0,5	18,7	19,8	5,3
San Valentino	Roma	17,6	30,4	6,8	18,6	26,1	0,5
TOTALE		39,2	27,1	8,0	15,1	9,7	0,8

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe, oligofrenie.

Fra gli istituti del comparto privato si rileva una variabilità ancora più ampia nelle diagnosi, possibilmente anche in relazione a disomogeneità nei criteri diagnostici utilizzati (ad es.: diagnosi di stato vs sintomatologia, etc.)

La figura 10 mostra gli andamenti temporali di tre gruppi diagnostici, rispettivamente per il comparto pubblico e privato. In questo caso il complemento a 100 rappresenta, per ciascuna barra, i gruppi diagnostici non rappresentati (disturbi nevrotici, altra diagnosi psichiatrica, diagnosi non psichiatrica). Non si rilevano variazioni significative nel pubblico, mentre un contenuto aumento si registra nel privato, dovuto soprattutto alla maggiore frequenza, in questo ambito, del gruppo delle psicosi affettive (nel 2000, 27,1% vs 17,5% nel pubblico).

Nelle tabelle 10 e 11 sono riportati i **tassi di dimissioni da SPDC e da Case di Cura private** (per 1.000 abitanti di età superiore a 14 aa.) grezzi e standardizzati per età, per sesso e ASL di residenza. Il metodo di standardizzazione è quello diretto, usando come riferimento la popolazione complessiva regionale (anno 1996). Nei SPDC il tasso di ospedalizzazione nei maschi risulta più alto di quello delle femmine (1,83 vs 1,49). La presenza di una significatività statistica nel confronto tra il tasso di ASL con quello regionale va considerata quando gli intervalli di confidenza del tasso ASL non si sovrappongono a quelli del tasso regionale. Ad esempio, se consideriamo i tassi standardizzati, è possibile definire il tasso della Roma F dei maschi (1,24) come statisticamente differente dal rispettivo tasso regionale (1,83), in quanto il limite superiore del tasso (1,45) risulta inferiore al limite inferiore del tasso regionale (1,77). Diversamente, il tasso dei maschi della Roma D (2,00) non risulta statisticamente differente dal valore regionale, in quanto il relativo intervallo di confidenza è in parte sovrapposto a quello del tasso regionale.

Nel comparto pubblico, e in termini di significatività statistica, fra i maschi risultano superiori a quello regionale i tassi standardizzati della Roma A, Rieti e Frosinone, e inferiori quelli della Roma F e della Roma G. Fra le femmine risultano superiori al tasso regionale quello della Roma A e di Rieti, e inferiori quelli della Roma F, Roma G, Roma H e Latina. Si deve ricordare che queste differenze possono essere dovute a numerosi fattori: la prevalenza di disturbi psichici nella popolazione generale, la dimensione dell'offerta di ricovero (posti letto, personale, accessibilità) sia negli istituti pubblici che privati, il filtro effettuato durante la consulenza in pronto soccorso così come quello dei servizi territoriali.

Nel comparto privato invece il tasso di dimissioni nelle femmine risulta maggiore di quello dei maschi (1,30 vs 1,17); per i maschi, tassi standardizzati significativamente superiori a quello regionale si osservano per la Roma A, Roma G e Latina, e inferiori per la Roma D, Roma F, Rieti e Frosinone. Per le femmine, risultano superiori i tassi standardizzati della Roma A, Roma B, Roma D, Roma E e Viterbo, e inferiori quelli della Roma F, Roma H, Rieti e Frosinone.

**Figura 10 - Distribuzione % per tre gruppi diagnostici, per tipologia di istituto.
Lazio 1996 - 2000**

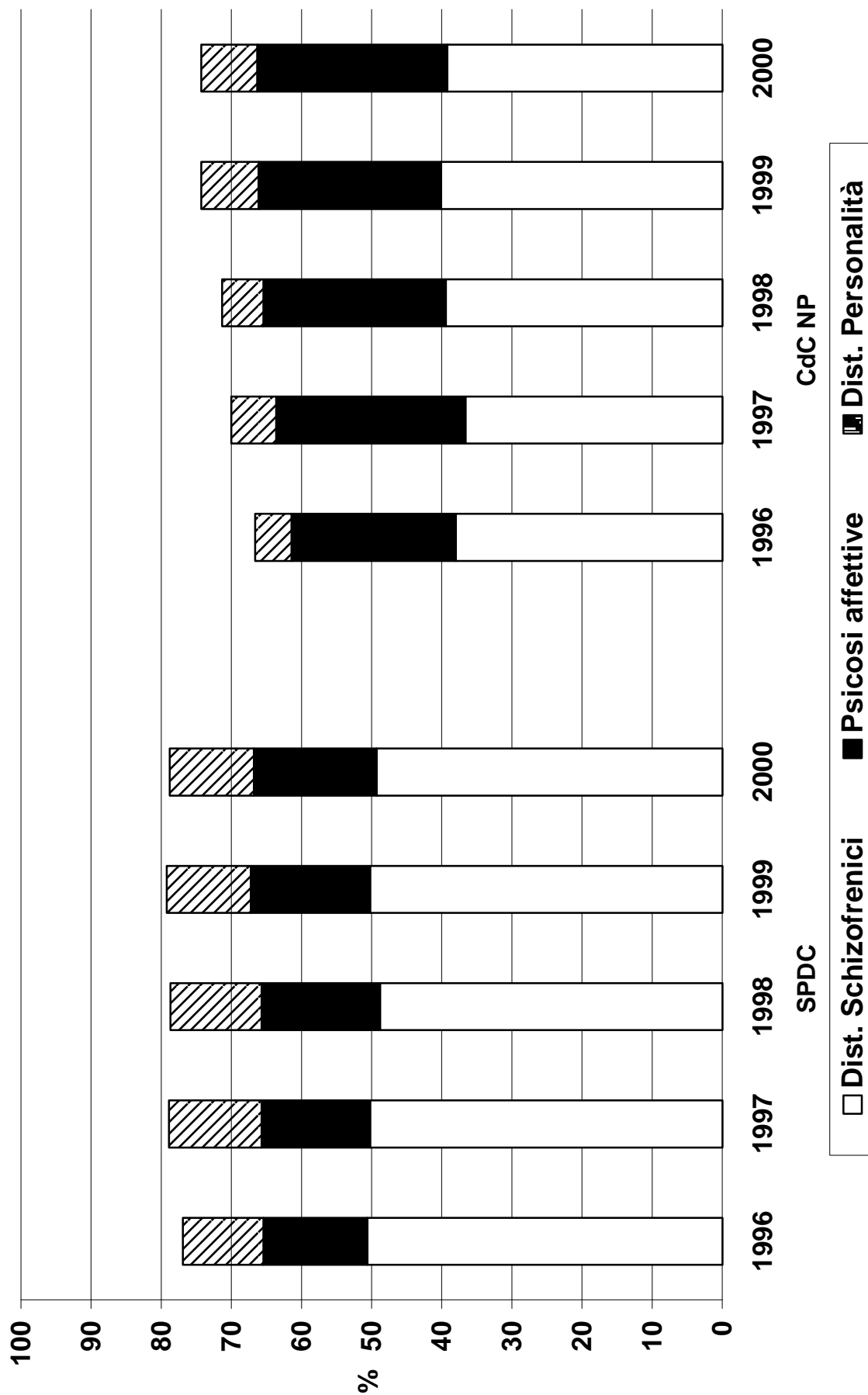


Tabella 10 - Dimissioni da reparti SPDC. Tassi grezzi e standardizzati per età (x 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 2000

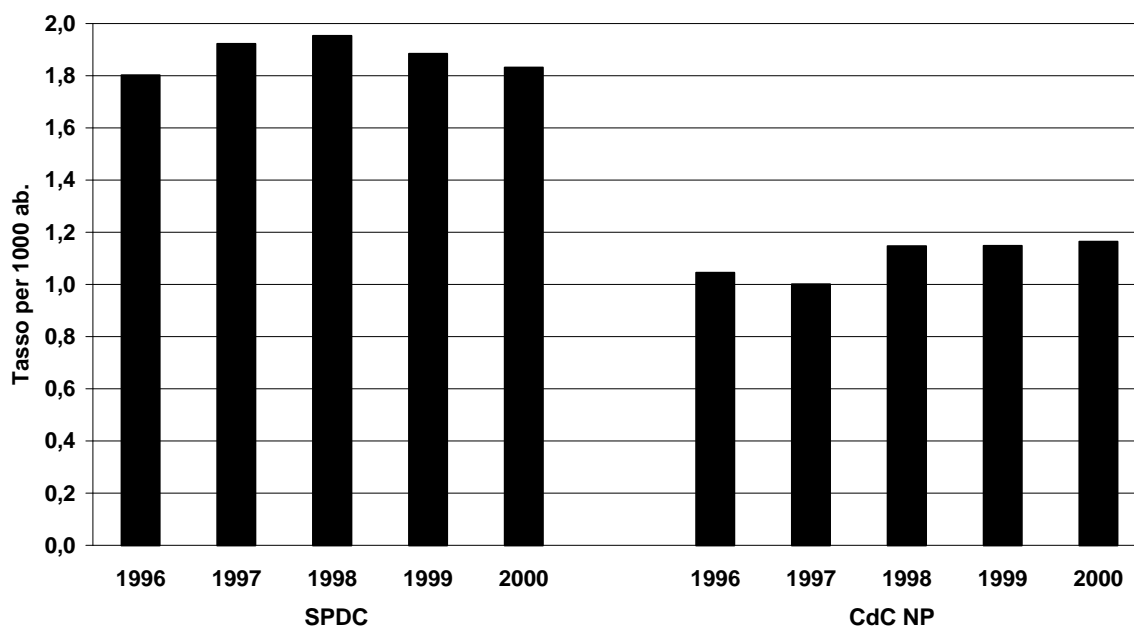
ASL	Maschi				Femmine			
	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.	IC 95%	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.	IC 95%
RM A	2,11	1,91 - 2,31	2,20	1,99 - 2,40	1,67	1,51 - 1,84	1,72	1,55 - 1,89
RM B	1,75	1,59 - 1,91	1,72	1,56 - 1,87	1,52	1,38 - 1,66	1,47	1,33 - 1,61
RM C	1,78	1,61 - 1,96	1,82	1,64 - 2,00	1,56	1,41 - 1,72	1,60	1,44 - 1,76
RM D	2,04	1,85 - 2,23	2,00	1,81 - 2,19	1,46	1,31 - 1,62	1,43	1,28 - 1,58
RM E	1,92	1,73 - 2,11	1,94	1,74 - 2,13	1,59	1,43 - 1,75	1,60	1,44 - 1,76
RM F	1,29	1,06 - 1,51	1,24	1,02 - 1,45	1,09	0,89 - 1,29	1,07	0,87 - 1,26
RM G	1,34	1,16 - 1,51	1,30	1,13 - 1,48	1,23	1,07 - 1,40	1,23	1,06 - 1,39
RM H	1,75	1,56 - 1,94	1,69	1,51 - 1,88	1,33	1,17 - 1,49	1,28	1,13 - 1,44
Viterbo	1,39	1,18 - 1,60	1,43	1,22 - 1,65	1,42	1,21 - 1,62	1,48	1,27 - 1,69
Rieti	2,22	1,85 - 2,59	2,27	1,89 - 2,66	1,78	1,46 - 2,10	1,89	1,55 - 2,24
Latina	1,90	1,72 - 2,09	1,92	1,73 - 2,11	1,21	1,06 - 1,35	1,22	1,07 - 1,36
Frosinone	2,21	2,00 - 2,42	2,28	2,07 - 2,49	1,86	1,68 - 2,05	1,92	1,73 - 2,11
TOTALE	1,83	1,77 - 1,89			1,49	1,44 - 1,54		

**Tabella 11 - Dimissioni da reparti psichiatrici privati. Tassi grezzi e standardizzati per età
(per 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 2000**

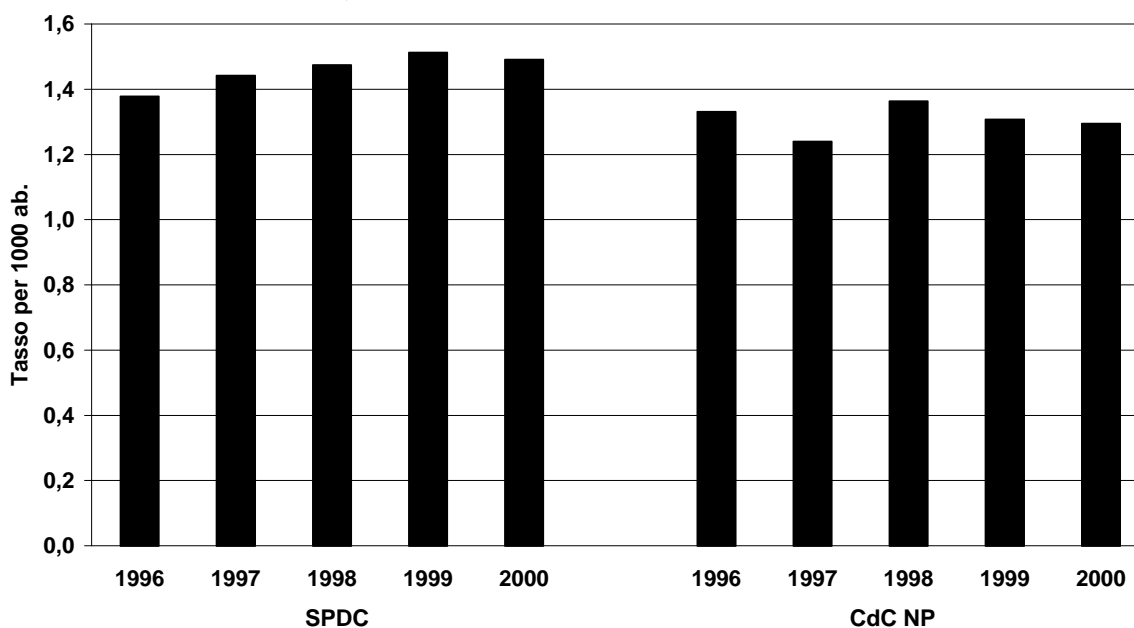
ASL	Maschi			Femmine		
	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.
RM A	2,05	1,85 - 2,25	2,06	1,87	1,70 - 2,04	1,83
RM B	1,22	1,09 - 1,36	1,20	1,52	1,38 - 1,67	1,52
RM C	1,22	1,08 - 1,37	1,22	1,47	1,32 - 1,62	1,44
RM D	0,83	0,70 - 0,95	0,83	1,53	1,37 - 1,69	1,51
RM E	1,17	1,02 - 1,32	1,15	1,59	1,43 - 1,76	1,55
RM F	0,77	0,60 - 0,94	0,76	0,93	0,74 - 1,11	0,94
RM G	1,43	1,24 - 1,61	1,40	1,10	0,94 - 1,26	1,12
RM H	1,03	0,89 - 1,18	1,02	0,79	0,67 - 0,92	0,82
Viterbo	1,12	0,93 - 1,30	1,11	2,06	1,81 - 2,31	1,95
Rieti	0,29	0,15 - 0,42	0,30	0,49	0,32 - 0,66	0,47
Latina	1,40	1,24 - 1,56	1,43	0,99	0,85 - 1,12	1,03
Frosinone	0,65	0,54 - 0,76	0,67	0,44	0,35 - 0,53	0,45
TOTALE	1,17	1,12 - 1,21		1,30	1,25 - 1,34	

Le *figure 11 e 12* rappresentano l'andamento temporale dei tassi di dimissione grezzi nel comparto pubblico e privato, per sesso. Per gli uomini, i tassi di dimissione nel privato si mantengono significativamente più bassi rispetto a quanto rilevato nel comparto pubblico.

**Figura 11 - Tasso dimissioni (per 1000 abitanti) per tipologia di istituto.
Uomini, Lazio 1996 - 2000**



**Figura 12 - Tasso dimissioni (per 1000 abitanti) per tipologia di istituto.
Donne, Lazio 1996 - 2000**



Nelle tabelle successive viene presentata un'**analisi dei ricoveri ripetuti** riferita a quelle persone che nel 2000 avevano avuto più di una dimissione; l'analisi è stata condotta sul totale delle dimissioni (tab.12), sul totale delle persone (tab.13), e per il gruppo di persone che hanno avuto due dimissioni nell'anno (tab. 14).

Nella tabella 12 è riportata, per gli istituti pubblici e privati, **la distribuzione delle dimissioni ripetute**. Questa analisi è stata effettuata utilizzando una procedura di accoppiamento fra record basata sul codice fiscale, ed attribuendo a ciascuna dimissione un valore numerico corrispondente al numero di dimissioni ripetute. Ad esempio, nel caso in cui il record-dimissione si riferiva ad un soggetto che non aveva avuto nell'anno altre dimissioni, la variabile numero di dimissioni riportava il valore 1; se invece erano presenti tre dimissioni riferite alla stessa persona, in ciascuno dei tre record veniva riportato il valore 3. Il 47,4% delle dimissioni nel pubblico ed il 42,6% nel privato si riferiva a persone con un unico evento di dimissione nell'anno, mentre il rimanente a episodi ripetuti nell'anno. Rispetto all'anno precedente i dati evidenziano, relativamente al fenomeno "ricoveri ripetuti", un aumento del 2,2% nel privato e una diminuzione dello 0,6% nel pubblico. La maggiore rilevanza nel privato appare riferita essenzialmente a soggetti con due o tre dimissioni nell'anno (si consideri l'importanza della durata della degenza, in questo senso). Va detto che la frequenza di dimissioni ripetute nel pubblico può essere sovrastimata per la presenza di una quota di trasferimenti da SPDC non competente a SPDC di residenza e per la minore durata della degenza negli SPDC (in un periodo di osservazione di soli 12 mesi degenze più brevi possono produrre un maggior numero di ricoveri). Si veda inoltre la nota relativa alle dimissioni di pazienti lungodegenti da istituti privati, nella sintesi dei risultati principali.

La figura 13 rappresenta l'andamento temporale del fenomeno descritto nell'arco di 5 anni. Le barre indicano la percentuale di dimissioni riferite a soggetti con 2-3 o più di 3 dimissioni. La proporzione delle dimissioni riferite a soggetti con un unico evento di dimissione nell'anno è del 47,4% per il comparto pubblico e del 42,6% in quello privato.

Nella tabella 13 sono presentati i risultati di un'**analisi sulle persone dimesse** anziché sulle dimissioni (le 14.129 dimissioni analizzate nel rapporto sono riferite a 9.046 persone). La variabile numero di dimissioni nell'anno, calcolata nelle prime due colonne per tutti gli eventi osservati, nelle ultime due colonne esclude quelle dimissioni da SPDC che si potevano chiaramente configurare come trasferimenti ad altro SPDC (dimissioni con successivo ricovero entro le 24h). Dal confronto della distribuzione delle persone per numero di dimissioni includendo o escludendo i trasferimenti, emerge che questi tendono - anche se in misura lieve - a fare sottostimare il numero di soggetti con un solo ricovero, e quindi a sovrastimare la quota di soggetti con dimissioni ripetute nel corso dell'anno.

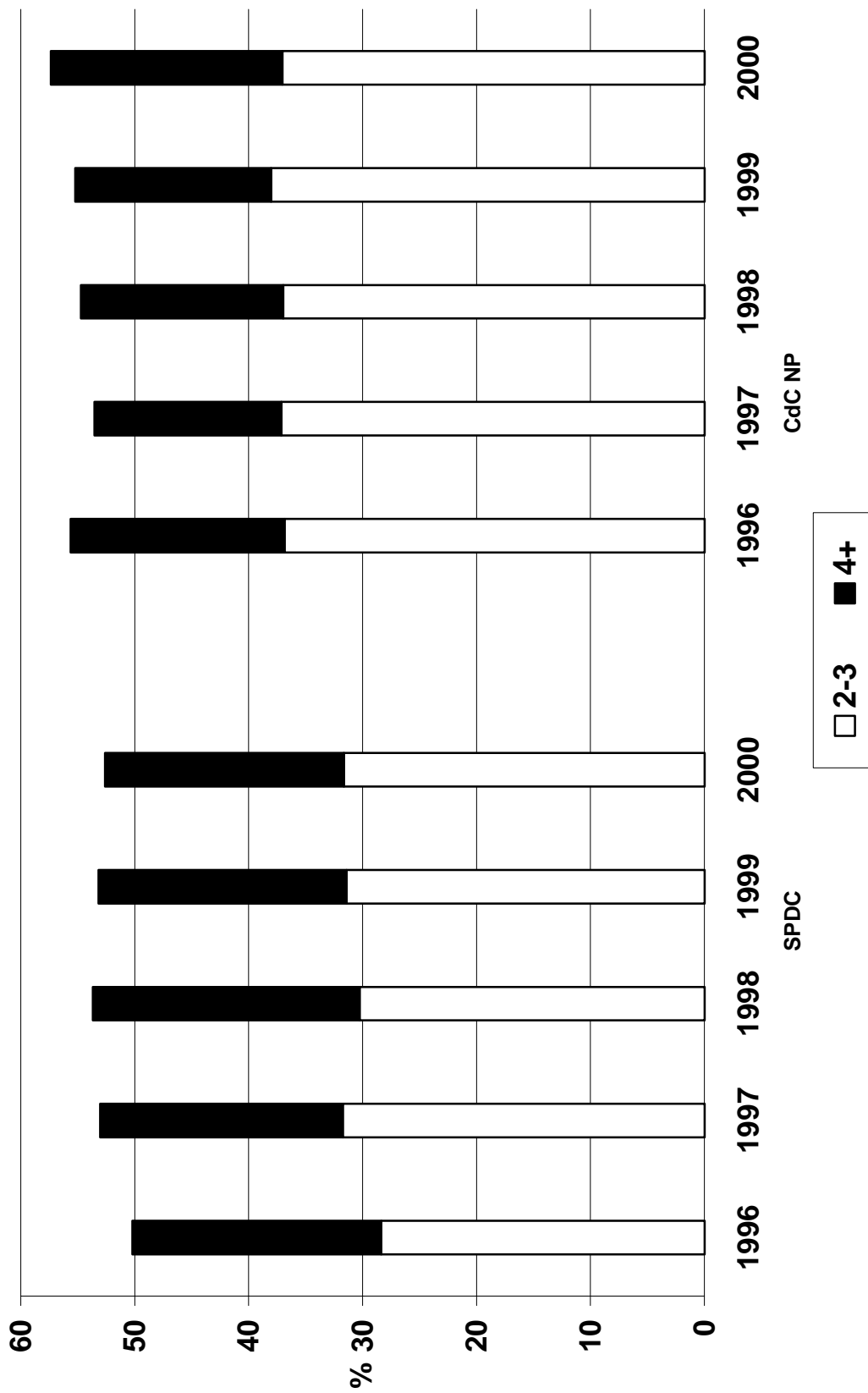
I ricoveri psichiatrici ripetuti rappresentano un fenomeno rilevante nella regione. Le 2.458 persone (escludendo i trasferimenti) con più di una dimissione nell'anno, che rappresentavano il 27,2% del totale dei dimessi, hanno contribuito per il 54,7% al totale delle dimissioni; questo contributo è ancora più evidente per la piccola quota di persone con più di 6 dimissioni (1,6%) che hanno "prodotto" il 9,4% delle dimissioni.

Nella *tabella 14*, per le persone che hanno avuto due dimissioni nell'anno, è riportato **l'intervallo mediano in giorni tra le date di dimissione del primo e del secondo ricovero**, per tipologia del percorso. L'intervallo mediano più breve risulta essere quello relativo al percorso Privato-Privato (45 gg.), seguito da quello SPDC-SPDC (56 gg.) e da quello Privato-SPDC (65 gg.). L'intervallo mediano inferiore alle 24 ore per il percorso SPDC-privato sembra indicare la presenza di una consistente attività di "dimissione protetta" nel privato effettuata dai reparti pubblici.

Tabella 12 - Dimissioni per numero di dimissioni nell'anno, per tipologia dell'istituto. Lazio, 2000

	N. dimissioni nell'anno		Pubblico		Privato		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	3765	47,4	2637	42,6	6402	45,3		
2	1616	20,3	1422	23,0	3038	21,5		
3	898	11,3	869	14,1	1767	12,5		
4	578	7,3	458	7,4	1036	7,3		
5	309	3,9	251	4,1	560	4,0		
6+	778	9,8	548	8,9	1326	9,4		
TOTALE	7944	100,0	6185	100,0	14129	100,0		

Figura 13 - Numero di dimissioni per tipo di istituto (%). Lazio 1996-2000



**Tabella 13 - Persone dimesse per numero di dimissioni nell'anno.
Lazio, 2000**

N. dimissioni nell'anno	Persone dimesse		Persone dimesse *	
	N.	%	N.	%
1	6402	70,8	6588	72,8
2	1519	16,8	1427	15,8
3	589	6,5	565	6,2
4	259	2,9	230	2,5
5	112	1,2	91	1,0
6+	165	1,8	145	1,6
TOTALE	9046	100,0	9046	100,0

* Nel calcolo del n. di dimissioni nell'anno non sono state considerate le dimissioni/trasferimenti da SPDC seguite da un successivo ricovero in SPDC entro le 24 ore.

Tabella 14 - Persone con due dimissioni nell'anno per intervallo mediano (gg) tra il primo ed il secondo ricovero, per tipologia del percorso di ricovero. Lazio, 2000

Percorso di ricovero	N.	intervallo mediano (gg)
SPDC - SPDC *	484	56
SPDC - Privato	271	0
Privato - SPDC	96	65
Privato - Privato	532	45

* Nel calcolo del n. di dimissioni nell'anno non sono state considerate le dimissioni/trasferimenti da SPDC seguite da un successivo ricovero in SPDC entro le 24 ore.

ALLEGATO 1: Indicatori

Durata media della degenza: è espressa dal numero totale di giornate di degenza diviso il numero di ricoveri nell'anno:

$$DM = \frac{GD}{CD}$$

dove **GD** esprime il totale delle giornate di degenza nell'anno, e **CD** il carico degenti (pz. presenti al 1 gennaio + entrati nell'anno, sia dall'esterno sia per trasferimento da altro reparto);

Durata mediana della degenza: in considerazione della presenza di una quota, anche se piccola, di ricoveri con durata della degenza molto lunga, la distribuzione delle giornate di degenza può essere meglio rappresentata dalla degenza mediana. Questa corrisponde al valore che divide l'insieme di osservazioni in due parti eguali (50^{mo} centile); la sua proprietà principale è quella di essere meno influenzata dai valori estremi rispetto alla media;

Indice di occupazione dei posti letto (Io) è rappresentato dal rapporto percentuale fra le giornate di degenza e il prodotto dei posti letto effettivamente in attività per 365 giorni:

$$Io = \frac{GD}{pl \times 365} \times 100$$

Intervallo di turnover (It) rappresenta il periodo di tempo in giorni in cui un posto letto rimane libero tra un ricovero e il successivo, e dipende dalla differenza fra le giornate teoriche e quelle effettive di degenza, e ovviamente dal numero di ricoveri. Occorre tenere conto che laddove, per qualsiasi motivo, uno o più posti letto non vengano utilizzati per un periodo protratto nel corso dell'anno, tale indicatore aumenterà sensibilmente:

$$It = \frac{(pl \times 365) - GD}{CD}$$

Indice di rotazione dei posti letto (Ir) rappresenta il numero medio dei pazienti che utilizzano, in un anno, un singolo posto letto:

$$Ir = \frac{CD}{PI}$$

Allegato 2 - Numero posti letto in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989-2000

Azienda	Istituto	Comune	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RM A	San Giacomo Nuovo Regina Margherita	ROMA ROMA	-	10	10	10	12	10	10	10	10	12	12	12
RM B	Sandro Pertini	ROMA	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
RM C	San Giovanni	ROMA	16	16	16	15	15	14	14	15	16	16	16	16
RM C	S.Eugenio	ROMA	-	6	6	15	15	15	15	15	15	15	15	15
RM D	G.B. Grassi Forlanini	ROMA ROMA	6 15	6 15	6 15	10 15	10 15	10 15	10 15	10 15	10 15	10 15	10 15	10 15
RM E	Santo Spirito San Filippo Neri	ROMA ROMA	6 15	6 15	12 15	12 15	12 15	12 14	12 14	12 15	12 12	12 15	12 12	12 12
RM F	San Paolo	CIVITAVECCHIA	-	-	-	6	6	12	12	12	12	12	12	12
RM G	Santissimo Gonfalone Angelucci	MONTEROTONDO SUBIACO	-	-	8	8	14	14	14	14	11	11	11	-
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	FRASCATI ALBANO	8	8	12	12	14	14	15	15	15	15	15	15
VITERBO	Bel Colle	VITERBO	-	-	6	6	6	6	6	6	6	6	6	15
RIETI	San Camillo de Lellis	RIETI	-	14	14	14	14	12	12	12	12	10	12	12
LATINA	Santa Maria Goretti Dono Svizzero Civile di Gaeta	LATINA FORMIA GAETA	8	8	8	8	8	15	14	14	14	14	14	14
FROSINONE	Umberto I Ospedale Civile G. De Bosis P. del Prete	FROSINONE CECCANO CASSINO PONTECORVO	15	15	15	15	15	4	9	15	15	9	15	15
TOTALE			104	138	168	187	198	219	222	227	225	230	246	251

Allegato 3 - Dimissioni da reparti psichiatrici pubblici per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 2000

ASL di residenza

Azienda	Istituto	Comune	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	LT	FR	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE
RM A	San Giacomo	Roma	287	15	27	14	23	2	1	1	2	0	2	1	55	26	456
	Nuovo Regina Margherita	Roma	69	2	0	5	8	0	0	0	0	1	0	0	2	0	87
RM B	Sandro Pertini	Roma	135	296	23	8	12	3	3	4	1	2	1	1	12	9	510
RM C	San Giovanni	Roma	39	170	203	11	8	3	3	2	0	0	0	1	20	9	469
	Sant'Eugenio	Roma	12	31	362	17	11	4	1	7	0	1	0	2	8	21	477
RM D	G.B.Grassi	Roma	12	6	10	276	8	0	3	5	2	0	1	1	6	11	341
	Forlanini	Roma	55	23	32	334	15	4	0	2	0	0	4	2	24	6	501
RM E	Santo Spirito	Roma	46	5	5	17	175	2	2	1	2	0	1	0	22	16	294
	San Filippo Neri	Roma	12	5	14	9	373	17	2	4	2	0	3	0	13	6	460
Universitaria	Policlinico Umberto I	Roma	34	13	11	4	6	0	5	2	0	0	0	5	16	1	97
RM F	San Paolo	Civitavecchia	7	6	7	6	10	177	4	1	0	0	2	1	16	1	238
RM G	Angelucci	Subiaco	8	24	10	7	21	9	332	2	1	1	2	9	15	5	446
RM H	San Sebastiano Martire	Frascati	14	200	9	6	8	2	14	242	2	0	3	1	11	1	513
	San Giuseppe	Albano	6	18	17	11	16	1	7	270	1	0	11	0	18	2	378
VITERBO	Belcolle	Viterbo	18	10	6	7	4	2	8	3	328	1	3	4	21	15	430
RIETI	San Camillo De Lellis	Rieti	15	4	5	5	2	3	4	0	2	250	1	2	13	1	307
LATINA	Santa Maria Goretti	Latina	10	5	2	2	3	1	2	10	1	0	270	2	4	1	313
	Dono Svizzero	Formia	4	1	1	0	4	0	0	2	0	0	303	5	33	0	353
FROSINONE	Umberto I	Frosinone	7	19	10	8	11	3	16	10	1	2	7	275	18	6	393
	Ospedale Civile	Ceccano	25	42	27	22	33	7	25	11	9	0	32	246	23	13	515
	Pasquale del Prete	Pontecorvo	14	13	7	5	12	0	6	4	0	0	5	280	20	0	366
TOTALE			829	908	788	774	763	240	438	583	354	258	651	838	370	150	7944

Allegato 4 - Dimissioni da reparti psichiatrici privati per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 2000

ASL di residenza																	
ASL	Istituto	Comune	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	LT	FR	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE
RM B	Mendicini	Roma	18	100	51	3	9	0	7	1	0	0	1	4	14	0	208
	Castello della Quiete	Roma	7	22	8	1	2	1	3	0	0	1	1	1	3	0	50
	Sant'Alessandro	Roma	40	16	10	11	26	4	5	5	1	2	4	10	52	1	187
RM D	Villa Giuseppina	Roma	102	112	140	199	20	7	27	11	2	5	38	7	31	0	701
	Villa Armonia Nuova	Roma	107	70	85	122	68	33	26	14	2	9	16	23	52	0	627
RM E	Villa Armonia	Roma	27	11	10	9	86	10	0	2	0	0	4	1	4	0	164
	Villa Maria Pia	Roma	95	22	26	37	136	6	11	4	2	2	5	2	15	0	363
	Villa dei Fiori	Roma	23	35	43	24	48	14	20	35	13	8	31	11	98	0	403
	Samadi	Roma	118	50	80	43	114	22	19	12	12	13	14	4	83	0	584
	San Valentino	Roma	44	33	57	37	88	28	16	9	13	6	15	2	50	0	398
	Colle Cesarano	Tivoli	220	200	72	1	0	13	224	54	2	0	0	14	42	19	0
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal Genzano		17	82	32	6	7	1	49	176	0	0	54	5	9	2	440
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	2	6	1	0	1	31	4	1	351	5	0	0	122	0	524
LATINA	Sorriso sul Mare	Formia	35	8	28	41	7	2	18	22	5	0	303	111	95	0	675
TOTALE			855	767	643	534	612	172	429	346	403	51	500	223	647	3	6185